N. 136 – GIUGNO 2016 www.urloweb.com Anno XIV

cult fashion
La moda passa, lo stile resta...
VIA ANDREA MELDOLA 338
Fonte Meravigliosa
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 1548
Colli Aniene
pag. 3

la Scena di Roma Sud
Urlo
copia gratuita

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SERVIZIO DI CATERING
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Mappare le criticità per meglio programmare gli interventi sul territorio

pag. 5

MIX • Acquario dell'Eur: nuovo stop al cantiere, slitta ancora la data di apertura del Sea Life

pag. 4

MXI • Portuense: il sottopasso aprirà a luglio. Presto anche una nuova linea di bus

pag. 7

MXII • Porta Portese: si procede con la riqualificazione di Piazza E. Rolli. E il mercato?

pag. 8

NUOVO STADIO DELLA ROMA: CONSEGNATO IL PROGETTO DEFINITIVO AL COMUNE

Dopo le richieste di integrazione avanzate dal Comune, arrivano i progetti definitivi dello Stadio e del business park di Tor di Valle. Dopo l'ok definitivo dal Campidoglio, la Regione Lazio avrà 180 giorni per dire la sua sul progetto

pag. 3

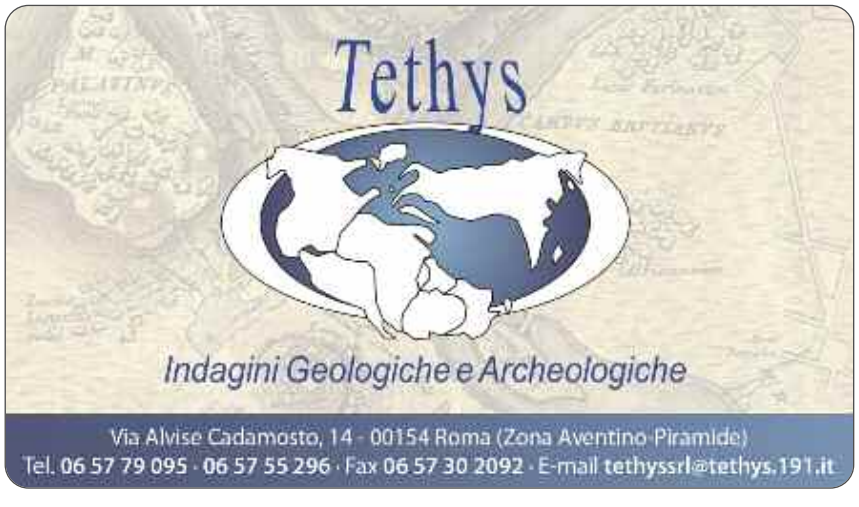
editoriale

a pag. 19

GLI INDIFFERENTI

di Serena Savelli

I casi di cronaca che drammaticamente hanno coinvolto dei giovanissimi, ritrovatisi vittime di assassini violenti, sono sempre più frequenti nella Capitale. Sconvolgono e animano le masse, i social, i media, che ne analizzano congetture e dettagli, scatenando polemiche e opinioni spesso gratuite e prive di fondamento e conoscenza. L'appiattimento ideologico che si crea di fronte a casi come quello di Luca Varani o di Sara di Pietrantonio, vittima recente del "massacro" di via della Magliana, è tangibile e simbolico di quanto eventi così violenti, sia nella pratica delle "esecuzioni" che nell'emotività dilaniante che genera la conoscenza degli stessi, tocchino le masse soprattutto a livello superficiale. L'iniziativa dei drappi rossi apposti alle finestre di Roma, a simboleggiare una insindacabile contrarietà al femminicidio (in particolare, ma all'omicidio in genere) è un triste ossimoro se si guarda



LA CHIESA DI SANTA LUCIA IN SELCI

La Chiesa di Santa Lucia in Selci è situata nel Rione Monti, sul Colle Esquilino, sulla via omonima al civico 82. Si tratta di un luogo antichissimo e secondo alcuni prenderebbe il nome dalla martire originaria di Siracusa, mentre per altri la chiesa è così chiamata per la sua vicinanza con la vecchia via Labicana, ovvero la strada che conduceva alla Campania, il cui suolo era in pietra già dall'antichità.
La sua costruzione risale ai tempi di papa Simmaco intorno al V secolo e fu costruita per ospitare e curare i malati e dare assistenza ai poveri. Venne restaurata da papa Onorio I e da Leone III. Per un periodo ne fu titolare il Cardinale Cencio Savelli, detto il Camerario, che divenne poi papa con il nome di Onorio III. Il titolo cardinalizio restò comunque alla chiesa finché non le fu sottratto con Papa Sisto V.

La chiesa era allora ufficiata dai padri Certosini che l'abbandonarono; passò così nelle mani delle suore Agostiniane nel 1604, che la detengono tuttora e da allora essa assunse il volto attuale. Fu incaricato Bartolomeo Bassi del rifacimento dell'antico edificio di clausura che fu suddiviso in tre ambienti: per le Suore Agostiniane, per le Clarisse e per le Domenicane, destinato ad accogliere così più ordini religiosi.
Carlo Maderno, invece, fu incaricato del restauro della chiesa seguendo il gusto barocco del tempo.
Da allora e ancora oggi si può ammirare il bel portale con timpano spezzato che poggia su due mensole a volute, anche queste opera del Maderno, che permette l'accesso sia alla chiesa, sia al monastero annesso; varcato l'ingresso, una breve scalinata conduce in un androne, dove è possibile notare lo sportello a ruota dove venivano abbandonati dalle ragazze-madri i neonati che non potevano tenere.
All'interno la chiesa presenta una navata unica e nella controfacciata si trova una cantoria del Borromini e una preziosa immagine di "Dio Padre" del Cavalier d'Arpino. Infatti dal 1628 al 1639 l'artista lavorò su opere di decorazione per la cappella della Trinità su incarico di suor Clarice Vittoria Landi, lasciandovi anche un bellissimo altare che si ritiene essere una delle primissime opere dell'architetto barocco. All'interno si segnala anche una pala con il Martirio di Santa Lucia di Giovanni Lanfranco. Caratteristiche dell'intero complesso sono le alte mura in laterizio in cui si aprono le finestre a cornice semplice e le notevoli arcate sui pilastri.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

CURIOSITÀ SUL VENERABILE BEDA

Tra i tanti motivi per cui il venerabile Beda è ricordato, vi è la predizione a lui attribuita secondo cui "finché starà il Colosseo starà Roma, quando cadrà il Colosseo cadrà anche Roma e quando cadrà Roma cadrà il mondo". Secondo alcuni studiosi la profezia sarebbe precedente ai tempi di Beda in quanto farebbe riferimento non all'anfiteatro, ma al Colosso di Nerone che vi era affianco, in seguito dedicato al Dio Sole e quindi al destino del mondo. Il monumento era già stato distrutto ai tempi di Beda, forse durante le invasioni gotiche.

Beda nacque intorno al 673 nell'Inghilterra settentrionale e trascorse gran parte della sua esistenza in due monasteri della zona, i cui fondatori avevano portato un gran numero di importanti testi da Roma. Il monaco fece buon uso delle opere nella preparazione dei suoi tanti scritti, i quali ebbero talmente successo che, due generazioni dopo il suo decesso (avvenuto intorno al 735), gli fu attribuito il titolo di "venerabile". Su tale attribuzione esiste una leggenda: alla sua morte un sacerdote doveva comporre un epitaffio per la lapide di Beda, ma non sapendo quali parole usare, lasciò lo spazio vuoto. Di notte un angelo scese dal cielo e vi scrisse "*venerabilis*".
Diversi libri furono diffusi come sue opere postume. Tuttavia non è difficile separarli dai veri testi di Beda, in quanto il monaco nella sua opera "*Storia Ecclesiastica*", scritta quattro anni prima di morire, inserì l'elenco dei suoi scritti. Tra le opere di Beda vi è il trattato "*De natura rerum*" dove in 51 paragrafi ripete quanto detto secoli prima da Plinio sulla forma sferica della Terra, la maggiore grandezza del Sole rispetto alla Terra ed altri argomenti. Afferma, come già fatto da Plinio, che la Luna è più grande della Terra. Alcuni esperti ritengono che Plinio abbia frainteso il papiro di Eudosso, l'astronomo greco, le cui opere sono alla base dei lavori di tanti studiosi importanti.

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud
DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati
DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini
CAPOREDATTORE Serena Savelli
GRAFICA Publigiovane Media Publishing
FOTOGRAFIE Redazione
REDAZIONE
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Simone Dell'Unto, Emanuela Maisto, Flavio Talamonti, Anna Paola Tortora

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595
HANNO COLLABORATO
Massimiliano Liverotti

TIRATURA: 40.000 copie
STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE
PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

Luca Migliorati
Marco Caria

info@urloweb.com
Tel. 06 64522577 - Fax 06 233299595

Il numero è stato chiuso il giorno 09/06/2016 ora 23,40

Al via la storia

Via Monte Polacco

La strada si allunga da lungotevere Visconti Venosta fino a via delle Sette Sale nel Rione Monti. Citata dalle antiche testimonianze come vicolo più che una via, si tratta di una ripida scalinata che ricorda quanto fosse scosceso il colle Oppio al quale la stessa strada conduce. Il suo nome deriva da un fantomatico re polacco che qui avrebbe avuto il suo lussuoso palazzo. Una leggenda racconta che in esso il sovrano aveva celato un gran tesoro che comprendeva anche il suo monumento a grandezza naturale, tutto completamente realizzato in oro massiccio. Questa storia venne avvalorata dal ritrovamento, alla fine del Settecento, di numerosi oggetti antichi e pietre preziose dietro al coro del Monastero delle Paolette, adiacente a quella antica abitazione. I suppellettili rinvenuti vennero riconosciuti come appartenenti all'Ipogeo degli Aproniani che sorgeva proprio in questa zona e dove probabilmente il re polacco fece costruire il suo palazzo. La ripida scalinata corrisponderebbe infatti all'antico Clivius Pullius, divenuto successivamente Carapullo e, infine, Plumbeo.

Emanuela Maisto

Stadio della Roma: consegnato il progetto definitivo per l'approvazione di Comune e Regione

Dopo l'ok del Campidoglio, 180 giorni per l'analisi della Regione

TOR DI VALLE - Settantadue scatoloni, praticamente un'intera stanza di 25 metri quadri. È questo il volume che occupano i documenti relativi al progetto del Nuovo Stadio della Roma e del business park annesso, consegnati nella mattinata dello scorso 30 maggio al Dipartimento Attuazione Urbanistica di Roma Capitale e alla Regione Lazio. La documentazione è stata presentata anche in formato elettronico, con oltre 3.500 disegni progettuali e più di 50.000 pagine di relazioni specialistiche. Le integrazioni, come molti ricorderanno, erano state richieste dal Comune di Roma il 5 agosto 2015, in modo da poter dichiarare il progetto come "definitivo" e far procedere l'iter amministrativo. Alcune indiscrezioni, ancora tutte da verificare, parlano di una Curva Sud da 14mila posti, mentre le cubature complessive (974mila mc) sarebbero rimaste invariate, così come la spesa per le opere pubbliche: 320 milioni di euro sul totale stimato di 1 miliardo e mezzo di euro. Il dossier sul nuovo Stadio è frutto del lavoro congiunto di oltre 500 specialisti, tra ingegneri, architetti e consulenti appartenenti a più di 50 studi professionali nazionali e internazionali. I numeri riguardanti la documentazione progettuale sono ben diversi rispetto a quanto presentato in precedenza dalle società proponenti: 7041 pagine e 567 allegati tra tavole, grafici e disegni. A quanto si apprende, a corredo del progetto, è stata inserita una guida per districarsi tra le integrazioni richieste dal Comune, assieme alla certificazione di una società esterna (la Inarcheck) che ha verificato l'aderenza della nuova progettazione con tutti i requisiti di legge. "Questo è un giorno importante per lo Stadio della Roma e per il Progetto Tor di Valle - commenta James Pallotta, Presidente AS Roma - Il progetto apporterà un significativo impatto economico e sociale per la squadra, per i tifosi, per la città e per il Paese. Per finalizzare la documentazione è stato fatto un lavoro incredibile, adesso aspettiamo di poter muovere il prossimo passo e costruire uno stadio di cui Roma potrà andare fiera". Dal Managing Director di Stadio della Roma, David Ginsberg, arrivano rassicurazioni su investimenti e posti di lavoro: "La consegna della documentazione del progetto segna un momento storico per l'Italia e la Capitale. Il Progetto Tor di Valle creerà nuovi posti di lavoro sul territorio, promuovendo e attraendo investimenti stranieri nei prossimi anni". Soddisfazione anche da Luca Parnasi: "È un giorno importante e di grande soddisfazione. Ringrazio tutti i team e i professionisti che hanno contribuito a realizzarlo. È la dimostrazione di come, anche nella nostra città, si possano immaginare e sviluppare idee di qualità in modo da poter attrarre sia rinomati talenti che investitori di caratura internazionale. Abbiamo voluto un progetto all'avanguardia sotto tutti gli aspetti, in primo luogo quello ambientale – conclude - Vogliamo proiettare Roma verso una nuova fase di lavoro e di crescita, avvicinandola sensibilmente alle altre Capitali d'Europa". Con la presentazione delle integrazioni si sblocca l'iter amministrativo fermo da tempo. Ora il Comune di Roma dovrà valutare se quanto presentato dai proponenti assolva tutti gli obblighi di legge, prima di confermare il Pubblico Interesse dell'opera. Una volta ottenuto il benestare del Campidoglio (in circa 30 giorni), la palla passerà in Regione, dove si avranno a disposizione 180 giorni per decidere sul progetto. "La Regione Lazio resta ora in attesa della conferma del "pubblico interesse" da parte di Roma Capitale per avviare, come prevedono le disposizioni normative, la Conferenza di servizi, dando piena e trasparente pubblicità a tutte le fasi dell'iter amministrativo – si legge in una nota della Pisana - Inoltre è già insediato, come già comunicato negli scorsi mesi, l'Ufficio di scopo predisposto presso la Direzione regionale Urbanistica a cui è stata attribuita la responsabilità del procedimento".

> ***Regione Lazio: "Insediato l'Ufficio di scopo, si aspetta la conferma dell'Interesse Pubblico da parte del Comune"***

> ***Bisognerà capire quale sarà il ruolo giocato dal nuovo Sindaco sulla questione, dopo il ballottaggio del 19 giugno***

Resta ancora da chiarire se sia stato dato seguito a tutte le richieste del Comune e, non fosse mai, a quelle dei cittadini. Tra le tante, lo sviluppo della mobilità dell'area, con il "raddoppio" della via del Mare e dell'Ostiense nel solo tratto prospicente allo Stadio, oppure la trasformazione della Roma-Lido in una metropolitana. Dopo lo stop al progetto del fioccamento della linea B, che avrebbe portato un nuovo capolinea a Tor di Valle, duplicando i tempi di attesa sulle corse metro, la possibilità prospettata è infatti quella della riqualificazione dell'intera Roma-Lido. Un intervento sul quale nei mesi scorsi si erano affacciate società d'oltralpe, ma sul quale la Regione Lazio, proprietaria della linea, potrebbe voler intervenire in prima persona, come più volte affermato da Nicola Zingaretti e dalla sua Giunta. È certo che il destino del nuovo impianto, e del business park annesso, non potrà non tener conto di queste criticità, sicuramente al vaglio della Regione nei prossimi mesi. Inoltre, anche se probabilmente ormai solo in piccola parte, bisognerà capire quale sarà il ruolo giocato dal nuovo inquilino del Campidoglio sulla questione, dopo che il 19 giugno i cittadini esprimeranno la loro scelta. Non dimenticando che proprio lo Stadio, assieme all'eventuale organizzazione delle Olimpiadi, sono gli argomenti che più stanno tenendo banco nella campagna elettorale dei due candidati in vista del ballottaggio.

Leonardo Mancini

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Slitta ancora l'apertura dell'Acquario dell'Eur

Ritardi nella realizzazione, Sea Life non vedrà la luce a breve

EUR – Sembra che i lavori del nuovo Acquario di Roma, una delle poche opere, in corso nel quartiere Eur, su cui i cittadini non avevano (quasi) più dubbi sulla imminente apertura, non termineranno a breve. L'inaugurazione, che era stata (timidamente, in effetti) annunciata per la stagione estiva, slitterà ancora di un po', a data da destinarsi. A darne notizia un comunicato stampa della società Merlin Entertainments PLC, responsabile della realizzazione dell'Acquario vero e proprio, il quale sorgerà all'interno di un complesso ben più ampio che prevede anche una parte, questa a carico della società Mare Nostrum Romae, dedicata ad attività commerciali, negozi e altre attrazioni. E proprio quest'ultima, a quanto si apprende dalla nota, non avrebbe completato in tempo utile la parte di sua competenza: ecco motivato l'annunciato ritardo (l'ennesimo) nell'apertura del polo. Ricordiamo che Sea Life Roma Aquarium è l'affittuario del complesso "Acquario di Roma", che sarà suddiviso in due aree: quella del polo d'intrattenimento, gestita da Merlin Entertainments PLC, ovvero un acquario tradizionale con 5mila creature marine di 100 specie diverse, 30 vasche tematiche e oltre 1 milione di litri di acqua, il primo in Italia ad avere un tunnel a 360 gradi per osservare squali e razze; e quella di Mare Nostrum Romae, che sarà invece uno spazio commerciale con attività di vario tipo. Proprio la parte di cantiere relativa a quest'ultima area sembra stia subendo ritardi: "Nonostante i lavori di Sea Life Roma Aquarium siano quasi completati – si legge nella nota della Merlin – quelli della struttura complessiva, che fanno capo a Mare Nostrum Romae, non sono ancora ultimati, per questo motivo è stato necessario posticipare l'arrivo del Sea Life in attesa del completamento". E il General Manager del Sea Life Roma Aquarium, Silvio Giannino, precisa la situazione: "Non appena i lavori della struttura saranno completati, entreremo in azione per aprire in pochi mesi. Al momento non possiamo dare una tempistica precisa, anche perché non dipende solo da noi. Abbiamo aperto circa 50 acquari in tutto il mondo e non abbiamo mai mancato un obiettivo. Abbiamo investito molto su questo progetto – ha continuato Giannino – e stiamo lavorando a stretto contatto con le Istituzioni e le parti coinvolte per sbloccare la situazione e per consegnare a Roma il suo acquario il prima possibile".

> ***Giannino: "Stiamo lavorando a stretto contatto con le Istituzioni e le parti coinvolte nel progetto per sbloccare la situazione e per consegnare a Roma il suo acquario quanto prima"***

> ***Sembra che i ritardi siano attribuibili alla Mare Nostrum Romae, che non commenta. Silenzio anche da Eur Spa***

Per saperne di più abbiamo interpellato la Mare Nostrum Romae che purtroppo non ha voluto rilasciare dichiarazioni, in attesa di diramare una nota ufficiale che spieghi la situazione e le tempistiche di risoluzione. Abbiamo anche chiesto ad Eur Spa (che aveva annunciato il completamento dell'opera in estate, insieme al nuovo Luneur) di commentare l'accaduto, considerando che questi continui ritardi creano un danno economico e d'immagine alla città di Roma, ma la società, attualmente, non ha nulla da dichiarare.

Questo silenzio, insieme alla nuova situazione di stallo, ha indispettito non poco i cittadini, che ora si sfogano sulle pagine Facebook anche in merito all'apertura delle selezioni per alcune posizioni lavorative all'interno dell'Acquario, a cui in molti avevano fatto richiesta di partecipazione.

Ricordiamo che i lavori per la realizzazione di Sea Life iniziarono nel 2008, con previsione di apertura nel 2010. Ben 6 anni di ritardi (soprattutto per mancanza e blocco dei fondi necessari per il suo completamento) gravano sull'Acquario dell'Eur, sul quadrante e su Roma.

Alcune associazioni come Animalisti Italiani Onlus, Avccp, Enpa, Lav e Oipa hanno chiesto ai candidati Sindaco, tra le varie argomentazioni trattate, anche la rivisitazione del progetto del Sea Life, rivalutando l'idea iniziale di acquario "virtuale". I risultati sono stati resi noti e oggi pubblicati sul sito ufficiale di Animalisti Italiani. Tra i contendenti al prossimo ballottaggio, Virginia Raggi (M5S) ha risposto positivamente alla proposta, mentre Roberto Giachetti (Pd) non si è esposto. La domanda ora è lecita: chi siederà al Campidoglio come risponderà ai cittadini esausti di questi continui ritardi e rimpalli di responsabilità, stanchi di avere quartieri martoriati dai cantieri infiniti e di guadagnare, negli anni, solo sogni che non diventano realtà?

Serena Savelli

Municipio VIII: la chiave è mappare le criticità

Il censimento come strumento di gestione e programmazione

MUNICIPIO VIII - I problemi basilari della città, dal malfunzionamento di tombini e caditoie, fino al cattivo stato del verde, sono stati temi centrali della campagna elettorale. Il malcontento dei cittadini verso questi disservizi, piccoli ma molto impattanti sulla quotidianità, non è stato preso sottogamba. Tutti i candidati, a tutti i livelli, hanno parlato di buche, marciapiedi e attraversamenti pedonali, così come di illuminazione, radici e allagamenti. In Municipio VIII, negli ultimi giorni di campagna, è stato annunciato uno strumento esemplificativo della gestione di questi disservizi, applicabile eventualmente alle varie problematiche: una mappatura completa di tutte le fontanelle presenti sul territorio. In totale si contano 158 "nasoni", di questi 29 non funzionano, mentre in 27 casi hanno dei malfunzionamenti. Su questi dati si possono trovare due chiavi di lettura. Da un lato possiamo sottolineare che circa una fontanella su tre non funziona o ha dei problemi. Al contempo, se si considera che, grazie alle segnalazioni fatte ad Acea con questo strumento, in pochi giorni sono state riparate 8 fontanelle, possiamo dire che lo strumento può funzionare poichè sono stati rimessi in funzione il 28% circa degli impianti fuori uso.

"Le fontanelle sono un bene prezioso per Roma - racconta l'ex Assessore Paola Angelucci, che con gli uffici municipali ha portato avanti la mappatura – eppure, in molti casi, sono ammalorate e degradate. Dall'Assessorato abbiamo sentito l'esigenza di mettere mano alla 'politica della fontanella', piccoli interventi molto sentiti dalla cittadinanza".

Angelucci: "La mappatura nasce dalla necessità di rispondere alle tante richieste dei cittadini"

Se si paragona la quantità di segnalazioni dei cittadini, con il numero di fontanelle non funzionanti, si comprende facilmente quale sia la percezione dei residenti, che "stride con i numeri rilevati – seguita l'ex Assessore – La mappatura non nasce da un bisogno d'ufficio, ma dalla necessità di rispondere a

tutte queste richieste, nonostante siano solo 29 le fontanelle chiuse, restano pur sempre un elemento che costruisce comunità, quindi la loro assenza viene fortemente sentita dai romani".

Sulla "segnalazione spot", che spesso ha sostituito la programmazione degli interventi, è intervenuta anche la candidata Pd alla Presidenza del Municipio VIII, Anna Rita Marocchi: "Per intervenire positivamente servono progettazione e programmazione degli interventi, che possono essere di ripristino o addirittura di eliminazione. I problemi spesso riguardano i rapporti con le società municipalizzate – seguita la candidata Dem - noi vorremmo una unità specifica per mappare e pianificare, magari arrivando anche alla dismissione o al potenziamento di alcune fontanelle. È un costo averne 158, sia per il consumo d'acqua che per la manutenzione – sottolinea Marocchi - Servono? Andiamo a vedere perché sono nate, verificando se si può raccogliere anche l'acqua per l'irrigazione, limitando gli sprechi e ottimizzando la funzionalità". Questa mappatura diventa quindi un funzionale strumento di pressione nei confronti di Acea. Un rapporto collaborativo evidentemente porta a risultati insperati, un metodo "dimenticato" secondo il capolista di Fi alle ultime elezioni municipali, Andrea Baccarelli: "Le fontanelle di Roma sono un patrimonio pubblico importantissimo, ma troppo spesso coloro che hanno governato questo Municipio lo hanno dimenticato, permettendo che venissero distrutte o utilizzate per fini non pubblici. Si deve partire dal reperimento dei fondi – spiega Baccarelli - Dobbiamo stabilire delle priorità e su questo siamo pronti a dialogare. In passato abbiamo dimostrato che i fondi ci sono, ma che devono essere spesi bene. Spendere per le fontanelle va bene, ma se si paga la ristrutturazione di centri sociali e occupazioni non siamo d'accordo".

Pace: "Basta nascondersi dietro le competenze: ridare centralità all'istituzione municipale"

Sta di fatto che un interrogativo resta: possibile che Acea non abbia questo tipo di mappatura? A quanto appreso sembra proprio non esistere, se non per il Municipio I in un'App turistica. Al netto del dibattito sulla presenza o meno di una mappatura di questo tipo all'interno dell'azienda che questi servizi li eroga, resta uno strumento importantissimo per la conoscenza e la progettazione del territorio. Questo censimento, qualora venisse incrociato con altri dati, potrebbe far rilevare elementi di forza o debolezza del territorio. Ad una primissima analisi risulta evidente come lungo l'asse Colombo, che ospita una pista ciclabile, siano pochissimi i punti di approvvigionamento di acqua: 5 o 6 fontane, non troppo visibili a chi non conosce l'area, e spesso situate sulla corsia opposta a dove corre la pista. Stesso discorso per uno dei parchi archeologici più belli e importanti del mondo: l'Appia Antica. Qui gli impianti, tutti funzionanti, dal Quo Vadis al GRA, sono soltanto 5. Queste sono alcune delle analisi possibili qualora si incrocino questi dati con l'esistente o con il progettato.

Marocchi: "Servono progettazione e programmazione per risolvere le criticità". Baccarelli: "Si stabiliscano delle priorità: sì alle fontanelle, no a ristrutturazioni di centri sociali e occupazioni"

Su questa metodologia è intervenuto anche il candidato Presidente al Municipio VIII per il M5S, Paolo Pace, che ha voluto sottolineare come il censimento debba essere il primo degli strumenti di un'amministrazione. "Purtroppo non c'è nessuno che abbia il polso del territorio. Posso capire che ci siano delle situazioni di abbandono della manutenzione, ma un buon amministratore deve sapere cosa va ad amministrare e in quali quantità – spiega il candidato pentastellato - Il nostro modo di vedere le cose si basa sul censimento delle situazioni critiche, strumento che abbiamo iniziato a costruire in campagna elettorale". Dal M5S questo strumento è quindi visto di buon occhio: "È un primo elemento - seguita Pace - che serve a far capire che il modo di operare deve essere un altro. Basta nascondersi dietro le competenze: i Municipi devono avere la forza di ridare centralità all'Istituzione. Si facciano i censimenti non solo delle fontanelle ma, ad esempio, anche dei tombini otturati".

Saremmo felici di osservare il proliferare di questo tipo di strumenti, che ben rivela i problemi, spesso storici, dei nostri quartieri. Pensiamo a cosa si potrebbe evidenziare incrociando questa mappatura con le scuole oppure con i parchi del territorio. Siamo così sicuri che tutti i parchi o le aree gioco abbiano una fontanella, e che quest'ultima sia funzionante?

Leonardo Mancini

Municipio IX: stop ai toponimi, ok allo Stadio

Si protesta contro la mancata firma di Tronca sui Piani di Recupero

MUNICIPIO IX - Possibile che in questa città per veder riconosciuti i diritti si debba mettere a rischio la vita? In alcuni casi sembra proprio di sì. È quanto successo all'ex Consigliere Pd in Municipio IX, Alessandro Lepidini, colpito da un malore al terzo giorno di sit-in e di sciopero della fame su piazza del Campidoglio. La protesta del Consigliere Dem riguarda la richiesta di firma, da parte del Commissario Straordinario Tronca, delle delibere per l'attuazione dei piani di recupero di due toponimi (centri abitati) nell'estrema periferia del Municipio IX: Santa Fumia e via Ardeatina-Villa Balbotti (Paglian Casale).

Lepidini: "Non si trova il tempo per i toponimi, ma per lo Stadio sì".

La protesta è iniziata nella giornata del 25 maggio scorso con un sit-in di cittadini che poi ha lasciato il posto alla manifestazione solitaria di Alessandro Lepidini: "Senza la firma non me ne vado – ha scritto il Consigliere - è necessario adottare i piani di recupero di due centri abitati che aspettano da tempo l'approvazione delle opere di urbanizzazione, quali strade, illuminazione pubblica, scuole e servizi".

Il problema, a quanto riferito dal Gabinetto del Commissario e dal Prefetto Ugo Taucer, è che la firma di tale atto esulerebbe dai poteri concessi alla gestione commissariale. "Questa interpretazione - puntualizza Lepidini - urta con il decreto di conferimento dei poteri del Presidente della Repubblica al Commissario". I poteri, a quanto pare non ci sarebbero, e la questione viene rimandata al prossimo inquilino del Campidoglio. "Il Municipio - rilancia Lepidini - ha indicato più volte questa urgenza come priorità politica e il primo febbraio lo stesso Taucer ci aveva rassicurato sull'approvazione dei toponimi". Prima del ricovero Lepidini si è recato al Quirinale dove ha consegnato una lettera urgentissima al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per chiedere il suo autorevole intervento. "Ho sottolineato al Capo dello Stato che non approvare oggi le delibere sui piani di recupero significa perdere non solo un anno e mezzo di lavoro, ma la stessa fiducia riposta dai cittadini nelle istituzioni, che continuano a sentirsi abbandonati".

Durante i giorni di protesta sono arrivate diverse attestazioni di solidarietà all'ex Consigliere Lepidini. In primis il Presidente uscente, e ricandidato per il Pd in Municipio IX, Andrea Santoro, che ha fatto visita al presidio in piazza del Campidoglio. Ma anche il Consigliere regionale Pd Riccardo Agostini è intervenuto sulla vicenda "che in alcuni casi si trascina da quindici e più anni e in molti di questi casi la Regione Lazio, cui è demandata l'approvazione definitiva dei piani, sta aspettando solo la trasmissione di alcuni atti". Anche per Agostini la decisione del Commissario non troverebbe riscontro nella mancanza dei poteri: "Sono nell'elenco delle delibere già pronte per essere firmate da Tronca e che il Commissario si rifiuta di firmare asserendo, a torto, di non avere i poteri per farlo – aggiunge Agostini - Ci sono situazioni analoghe in tutta la città. Casi nei quali basterebbe un sollecito agli uffici per chiudere questioni che si trascinano da tempo". Nonostante questo, la protesta di Lepidini arriva in un momento delicato dal punto di vista urbanistico, coincidendo con la presentazione in Comune e Regione del progetto del Nuovo Stadio della Roma, sul quale "il Commissario Tronca ha annunciato che intende fare ogni sforzo per dare il via libera del Campidoglio prima dell'insediamento del nuovo Sindaco. Parliamo di una speculazione di enormi dimensioni e della conseguente devastazione di un'area naturalistica di straordinario pregio – spiega Lepidini - È sconcertante che il Commissario dal 16 marzo non abbia trovato il tempo di adottare i piani di recupero ma s'impegni in tempi record a dare l'ok sul progetto Stadio. Evidentemente - conclude - il tanto decantato perimetro delle competenze è a completa discrezione del Commissario, il quale dovrebbe spiegare perché tutti i toponimi sono fermi da mesi, mentre per lo Stadio della Roma e la pesante speculazione che lo accompagna, si è pronti a fare gli straordinari".

Agostini: "Basterebbe un sollecito agli uffici per chiudere questioni che si trascinano da troppo tempo"

In ogni caso la protesta non sembra aver smosso la macchina amministrativa, così la firma dei due toponimi rimane in attesa del prossimo Sindaco, allungando ancora i tempi di un atto così importante.

Leonardo Mancini

DOMINA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
www.associazionedomina.it

SCADENZE FISCALI LUGLIO 2016

Insieme al canone RAI ci sono i contributi di Colf e Badanti

Tra le scadenze fiscali di luglio 2016, oltre al canone Rai, ci sono anche i contributi Inps per colf e badanti. L'**11 luglio**, infatti, **scadono i contributi Inps per i lavoratori domestici** relativi al secondo trimestre 2016 (aprile-maggio-giugno). Tutti coloro che hanno assunto colf, badanti o baby-sitter, per essere supportati nella cura della casa o per l'assistenza di un familiare, sono tenuti a consegnare i MAV inviati dall'INPS, o elaborati sul sito INPS con il proprio codice PIN, per effettuare il versamento.

Come si versano i contributi? Le famiglie possono effettuare il pagamento dall'1 all'11 luglio in quattro modi differenti:

1. pagamento con carta di credito attraverso il Contact Center (numero verde 803164);
2. pagamento presso il circuito "Reti Amiche"(tabaccherie che espongono il logo "Servizi Inps", sportelli bancari di Unicredit Spa);
3. pagamento del bollettino Mav inviato dall'Inps o generato attraverso il sito Internet www.inps.it (sezione "Servizi Online/ Per tipologia di utente/Cittadino/Pagamento contributi lavoratori domestici), presso banche e uffici postali;
4. pagamento con carta di credito sul sito Internet www.inps.it nella sezione "Servizi Online/Per tipologia di utente/Cittadino/Pagamento contributi lavoratori domestici".

ATTENTI ALL'IMPORTO DEI MAV INPS!

Come si calcolano i contributi? L'importo da pagare è già stampato sul bollettino MAV che l'INPS invia a casa vostra.

Ma attenzione! L'importo del MAV pervenuto dall'INPS è calcolato tenendo conto dei dati inoltrati all' Istituto con la denuncia d'inizio del rapporto domestico; invece, il bollettino deve essere personalizzato secondo le ore effettivamente lavorate durante il trimestre dalla vostra colf o dalla vostra badante. Inoltre, il MAV non comprende il codice F2 per il versamento dei contributi alla CAS.SA.COLF, obbligatori per tutti coloro che applicano il contratto collettivo. Per controllare l'esattezza dell'importo, dovreste avere lo storico dei mesi di aprile, maggio e giugno e, calcolatrice alla mano, "fare i conti".

Se non siete sicuri della procedura di calcolo o i conti non vi tornano potete contattare **DOMINA, Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico (tel. 0650797673)**. In qualità di firmatari del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro domestico, assistiamo da più di vent'anni i datori di lavoro domestico e i conteggi sono la nostra specialità!

Date un'occhiata ai nostri servizi sul sito web **www.associazionedomina.it**, se volete gestiamo noi per vostro conto tutti gli adempimenti del rapporto di lavoro domestico **(buste paga, TFR, 13sima, contributi INPS, maternità, ferie etc.)** e vi assistiamo in caso di vertenze sindacali.

Se, invece, avete bisogno solo di informazioni potete tesserarvi gratuitamente online in pochi minuti. Con il **tesseramento gratuito** riceverete anche una breve guida per iniziare a familiarizzare con il CCNL del Lavoro Domestico.

Potete seguire l'Associazione DOMINA su Twitter (@lavorodomestico) e Facebook.

La sede nazionale DOMINA si trova a Roma in viale Pasteur 77. L'Associazione riceve solo previo appuntamento.

Ponte Portuense: al via l'ultima fase dei lavori

Conferme da Municipio e Soprintendenza: a luglio l'inaugurazione

PORTUENSE - È iniziata l'ultima fase dei lavori per il raddoppio del sottopasso di via Portuense, tra via Giuseppe Belluzzo e via Quirino Majorana. Questa nuova tranche consiste nella copertura degli scavi archeologici ed entro luglio è stata annunciata l'apertura definitiva della strada, con l'istituzione di una nuova linea di trasporto pubblico per collegare i quartieri Portuense e Marconi.

Il Soprintendente Francesco Prosperetti e l'ex Presidente al Municipio XI, Maurizio Veloccia, attualmente di nuovo candidato per la stessa posizione, hanno presentato qualche settimana fa, durante una conferenza stampa all'Ex Drugstore, l'avvio della fase conclusiva del cantiere. "La valorizzazione dell'area archeologica all'incrocio tra le antiche vie Portuense e Campana – ha affermato il Soprintendente – non poteva essere penalizzata dall'indispensabile ampliamento della nuova via Portuense. La collaborazione della Soprintendenza con il Municipio XI ha dimostrato che la tutela archeologica può e deve andare di pari passo con la città contemporanea e le sue esigenze". Piena soddisfazione arriva anche da Maurizio Veloccia, che si è detto "orgoglioso di annunciare la chiusura del cantiere Portuense. Dopo anni di fermo questo Municipio ha riavviato i lavori, combattuto contro il tempo e le problematiche amministrative e portato a termine il cantiere. Dopo il nullaosta della Soprintendenza, oggi si stanno coprendo gli scavi archeologici, si stanno per posare i cavi dell'illuminazione pubblica e subito dopo verrà asfaltata la carreggiata, e la strada sarà aperta al pubblico".

> ***Prosperetti: "La tutela archeologica può e deve andare di pari passo con la città contemporanea e le sue esigenze"***

C'è un'importante novità per i cittadini del quadrante. Il Municipio XI, insieme all'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, ha individuato come ipotesi l'istituzione di una linea bus circolare a servizio di Portuense per un collegamento diretto e veloce con piazzale Ostiense-piazzale dei Partigiani, quindi con la metro B e altri mezzi pubblici. Il percorso prevedrà la partenza da piazzale dei Partigiani, il passaggio nel quartiere di Testaccio, via Ettore Rolli e la via Portuense fino a largo La Loggia e viceversa.

> ***Veloccia: "Sono orgoglioso di annunciare la chiusura del cantiere Portuense". Catalano: "Mi auguro che questo sia l'ultimo annuncio"***

I cittadini sono davvero molto contenti della notizia. L'associazione Portuense Attiva ha commentato con entusiasmo, ma anche con un pizzico di amarezza, la conclusione dei lavori: "La prossima apertura del sottopasso Portuense rappresenta una liberazione dal traffico congestionato ma anche un esempio di ciò che non funziona bene nella città. Roma è la Capitale dei quartieri lumaca e sopporta un livello di traffico senza paragoni rispetto alle altre metropoli europee. O il prossimo Sindaco deciderà di intervenire sul modo in cui si gestiscono i lavori pubblici a Roma e sarà in grado di attuare un piano di mobilità radicale, oppure saremo costretti a vivere non solo questo, ma dieci o cento altri ponticelli".

> ***Portuense Attiva: "Liberazione dal traffico congestionato ma anche un esempio per ciò che non funziona bene a Roma"***

Anche Daniele Catalano, esponente di Fratelli d'Italia al Municipio XI, non dimentica il passato: "Mi auguro che questo sia l'ultimo annuncio e spero che si possa finalmente ampliare il sottopasso, che ormai è diventato una barzelletta". E per la valorizzazione dei reperti archeologici Catalano ipotizza la creazione di un "museo del Municipio XI, magari nell'area delle Catacombe di Generosa, dove convogliare tutti i ritrovamenti fatti sul nostro territorio. Ovviamente ogni scelta che verrà operata sui reperti di Portuense dovrà comportare una valorizzazione degli stessi, coniugata a metodologie che non incentivino il vandalismo o il degrado". Per ora non ci resta che aspettare l'inaugurazione del sottopasso di via Portuense per vedere, finalmente, una delle problematiche più ardue del quadrante, risolversi definitivamente.

Serena Savelli

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Porta Portese: si parla degli interventi su piazza Rolli

In attesa di una decisione sulla fontana, slitta ancora la riqualificazione del mercato ed è rimessa nelle mani del prossimo Sindaco

La fontana di piazza Ettore Rolli

PORTA PORTESE – Negli scorsi anni il quadrante Porta Portese è stato oggetto di interventi di riqualificazione, operazioni rientranti all'interno del più ampio progetto PLUS, finanziate con fondi europei. In questi giorni il quartiere è tornato al centro del dibattito che si è concentrato intorno alle operazioni di restyling che interesseranno piazza Ettore Rolli e la fontana di Porta Portese che si trova nella piazza stessa. Un'alta costruzione in ferro sorregge quattro coppe di vetro, dalle quali sarebbe dovuta scorrere dell'acqua verso un contenitore sottostante. La fontana, realizzata nel 2000, è stata tuttavia in funzionamento per poco tempo; l'acqua piovana ha iniziato a ristagnare nei contenitori che sono diventati l'habitat ideale per la riproduzione di zanzare e la situazione è così da anni. Due le alternative da tempo avanzate: buttarla giù o ripristinare il suo funzionamento. Abbiamo parlato della questione con Cristina Maltese, che ha chiarito: "La fontana non è di proprietà del Municipio ma dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Roma. Il Municipio può proporre iniziative ma non può di sicuro decidere di togliere un'opera che è costata soldi pubblici. La manutenzione – seguita la Maltese – è di competenza di Acea, come tutte le fontane della città". Anche secondo la Presidente uscente le alternative sono quelle due: "Rimettere in funzione la fontana o toglierla", al fine di tutelare la salute pubblica, della quale è responsabile il Municipio. Nel frattempo, continua, "finché non sarà stata presa una decisione in merito a quello che dovrà essere dell'opera, noi procederemo con il mettere in sicurezza la piazza, togliendo le coppe, conservandole in un deposito". Se e quando Acea e il Comune di Roma decideranno di rimettere in funzione la fontana, le vasche quindi potranno essere rimesse. Per impedire il ristagno dell'acqua intanto le coppe sono state bucate: "I fori – ci dice la Maltese – sono stati fatti dagli uffici del Comune di Roma ma non erano sufficienti a garantire lo scolo dell'acqua, il Municipio quindi è intervenuto allargandoli". La fontana, secondo Marco Giudici (Fratelli d'Italia), Consigliere municipale uscente, è un monumento al degrado: "Sono anni che lotto al fianco della gente contro quello scempio. Nessuno è stato in grado di assumere una decisione. È una vergogna vera". Quella di togliere le coppe sarebbe, secondo Giudici, la "via peggiore: in questo modo sulla testa della gente rimarrà un relitto privo di valore artistico, un marchio del degrado in bella vista".

> ***Maltese: "Per garantire la salute pubblica, intanto toglieremo le coppe della fontana. Poi procederemo al restyling di piazza Rolli. Il piano sul mercato al vaglio del nuovo Sindaco"***

Per piazza Ettore Rolli intanto è prevista un'operazione di restyling della quale la Minisindaco uscente ci ha parlato: "Sistemeremo la pavimentazione dove alterata, chiuderemo la piazza per garantire la sicurezza e la massima pedonalizzazione; verranno rimossi i giochi, ne posizioneremo di nuovi lontano dal semaforo e in una zona più ombrosa, cambieremo e riposizioneremo le panchine". Sulla questione è intervenuta anche Silvia Crescimanno (M5S), Consigliere uscente e candidata Presidente al Municipio XII: "La fontana andrebbe riqualificata e rimessa in funzione perché così è un monumento al degrado, considerando i soldi che sono stati spesi per realizzarla". L'esponente ha poi seguitato parlando della piazza, i cui problemi non si limiterebbero solo alla fontana: "Deve essere riqualificata. Essa manca totalmente di spazi verdi e la domenica viene invasa dai banchi del mercato", in merito al quale esiste un progetto di riqualificazione, rientrante sempre all'interno del PLUS. "Il progetto – secondo la Crescimanno - avrebbe dovuto includere anche l'intervento sul mercato, che sarebbe già dovuto essere regolamentato, mentre ha interessato solo marciapiedi e manto stradale. Il mercato si compone oggi di 1100 banchi (una parte dei quali abusivi); secondo il progetto PLUS dovrebbe essere ridimensionato a 719 banchi. Va riportata la legalità, e la piazza restituita ai cittadini". "Per il dimensionamento del mercato – ha detto la Maltese – è già pronto un progetto" che però non ha ricevuto l'ok definitivo dai commissari competenti in Campidoglio, poiché si è ritenuto "che la sistemazione definitiva fosse una materia da delegare al nuovo Sindaco". Il piano, seguita, è stato redatto "sulla base di un progetto partecipato, un lavoro di due anni condotto con operatori, comitati di quartiere, vigili urbani, ufficio tecnico e parte politica del Municipio". Esso prevede la valorizzazione del mercato anche attraverso un regolamento in merito a temi come lo smaltimento dei rifiuti, le posizioni dei banchi, i percorsi di sicurezza e orari e modalità di allestimento e smontaggio. "Ovviamente – conclude la Maltese – presupposti del nuovo piano sono la lotta all'abusivismo e la regolarizzazione degli operatori". "Il mercato attende da decenni una riorganizzazione che non è mai arrivata", risponde Giudici: "Deve essere diviso in settori e categorie merceologiche. Trovo che la politica del rimandare il tutto al prossimo Sindaco sia una vergogna perché sono anni che la questione viene procrastinata".

> ***Crescimanno: "La fontana e la piazza devono essere riqualificate e il mercato deve essere dimensionato, riportando la legalità"***

> ***Giudici: "Su Porta Portese si attende da decenni una riorganizzazione mai arrivata. La fontana è un monumento al degrado"***

Anna Paola Tortora

ASSISTENZA - VENDITA - MONTAGGIO
CONDIZIONATORI E CALDAIE
OFFERTE UNICHE!!!
INTERVENTI IN GIORNATA
EUR - ROMA 70 - 00142 RM
C. 3490785236
E-MAIL: MAURIZIOGALEOTTI@VODAFONE.IT
WWW.INSTALLAZIONECALDAIEROMA.IT
SOOKAI SAUNIER DUVAL BAXI BERETTA Savio
Vaillant LG Carrier MITSUBISHI ELECTRIC DAIKIN

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730 PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

Il Parco del Tevere di Magliana si riempie di arte

L'area verde accoglie le sculture dell'Accademia di Belle Arti di Roma

MAGLIANA – Quale migliore associazione esiste se non quella tra arte e natura? È su questa base che si fonda l'esperimento avvenuto al Parco del Tevere della Magliana. La vasta area verde, infatti, dal mese di maggio accoglie sei sculture realizzate dagli allievi del corso di Scultura Ambientale e Lapis Tiburtinus dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Le opere sono state installate all'interno del primo chilometro del Parco Fluviale di Roma, realizzato due anni fa nella Golena del Tevere di Magliana.

Il Parco, inaugurato nel 2014 ma i cui albori ebbero i primi cenni già nel 2008, è nato con il contributo dei finanziamenti provenienti dalla Regione Lazio. Il progetto prevedeva la trasformazione di una parte dell'area golenale della Magliana, un quartiere quasi sprovvisto di aree verdi. Il Parco del Tevere attualmente ha un'estensione di 9,5 ettari e gli interventi più rilevanti sono stati effettuati su 3,5 ettari che rappresentavano la parte più degradata e con maggiore bisogno di riqualificazione.

Oggi questo polmone verde si arricchisce della creatività degli studenti dell'Accademia di Belle Arti, che hanno realizzato le loro opere con pietre laziali e materiali ecosostenibili. Le sei sculture sono state presentate domenica 9 maggio durante la manifestazione "1 km di arte e paesaggio sul Tevere". Ognuna di esse ha un valore e un significato particolare, legato alla vocazione del Parco. In cantiere c'è anche la creazione di un catalogo che raccoglie fotograficamente tutto il progetto.

L'ex Presidente al Municipio XI, Maurizio Veloccia, attualmente in ballottaggio per la nuova presidenza, è orgoglioso di questa iniziativa, che rilancia ancor di più un'area votata alla cura dell'ambiente, all'aggregazione e alle attività sociali all'aria aperta. "Il Parco non sarà più solo un'area verde attrezzata per lo sport e per il divertimento – ha dichiarato – ma una sorta di museo a cielo aperto. Ciò rappresenta un altro passo in avanti nel percorso di riqualificazione di Magliana: crediamo, infatti, che l'Amministrazione possa dare nuova vita ai quartieri dove la carenza di infrastrutture e servizi è stata storicamente più forte ed evidente, anche portando eccellenze". Veloccia ha sottolineato anche l'importanza morale che questa iniziativa racchiude in sé, in primo luogo cercando di far divenire il Parco del Tevere anche un luogo dedicato alla memoria. Una delle sculture, infatti, è "dedicata a Daniele Fulli, il giovane assassinato proprio qui, quando questo spazio era alla mercé di occupazioni abusive, vandali e degrado e rappresentava un grande elemento di insicurezza per tutto il quartiere. Pensiamo che sia un bel modo per onorare la memoria di Daniele", conclude Veloccia.

> ***Veloccia: "Il Parco non sarà più solo un'area verde attrezzata per lo sport e il divertimento ma una sorta di museo a cielo aperto"***

Le opere sono state realizzate nella sede dell'Accademia di Belle Arti di Campo Boario e i primi bozzetti sono stati presentati in una mostra al Teatro India, occasione in cui è stato reso noto anche un video della realizzazione delle sculture curato da Salim Miralee. L'iniziativa è stata promossa e fortemente voluta, oltre che dal Municipio XI, anche dalla progettista del Parco, l'Architetto Maria Cristina Tullio, e dalla scultrice e docente dell'Accademia, Oriana Impei.

L'arte che si collima con la natura renderà ancora più speciale questa bella oasi di pace nel bel mezzo di uno dei quadranti più caotici del Municipio XI, augurandoci che possa essere anche un modo, oltre che per valorizzare le sponde del Tevere, per popolarle di visitatori e attività e renderle, di conseguenza, ogni giorno più sicure.

Serena Savelli

Garbatella: partono i lavori del 'Mercato del Parco'

Per i mercati si torna a parlare di manutenzione e lotta all'abusivismo

GARBATELLA - Dovrebbe partire a breve il cantiere per la realizzazione del "Mercato del Parco" nell'area sovrastante il Pup di via Rosa Guarnieri Carducci, alla Garbatella. L'opera, attesa da tempo, dovrebbe ospitare l'unificazione dei mercati di via Odescalchi e di Rosa Raimondi Garibaldi. Già nel giugno del 2014 il Municipio era riuscito ad ottenere l'area sovrastante il Pup, fino ad allora nelle disponibilità del privato, per poi annunciare l'apertura dei cantieri per il giugno del 2015, con la previsione di sette mesi di lavori e l'ingresso degli operatori all'inizio del 2016. Nonostante queste prime scadenze non siano state rispettate, è la ex Vicepresidente del Municipio VIII e candidata Pd alla presidenza, Anna Rita Marocchi, ad annunciare l'inizio dei lavori: "Finalmente, dopo tredici anni di attesa, siamo pronti ad avviare il cantiere del nuovo Mercato del Parco – spiega - Un'operazione che unifica due mercati in una struttura più moderna. Si tratta di un traguardo raggiunto tramite un lavoro di concertazione con gli operatori dei due mercati e le associazioni di categoria". Con l'affidamento dei lavori arriva anche una nuova scadenza per la consegna: "L'ultima fase di progettazione esecutiva è già iniziata, entro giugno si vedranno i primi lavori di superficie ed entro novembre ci sarà l'apertura della nuova struttura – spiega il Minisindaco uscente, Andrea Catarci - In essa troveranno adeguata sistemazione 39 operatori. Insieme al parco in realizzazione (il Parco Garbatella alle spalle della Regione, ndr) e a quello già strutturato e animato da Legambiente (gli Orti Urbani di via Rosa Raimondi Garibaldi, ndr), con il nuovo mercato di via Carducci si apre una nuova stagione per l'intera area".

> ***Catarci: "Entro novembre l'apertura della nuova struttura: una nuova stagione per l'intera area"***

> ***Pace: "I problemi non sono legati soltanto alle strutture, ma anche al rispetto della legalità: l'abusivismo commerciale è una piaga"***

Il processo di unificazione di questi mercati è stata un'operazione lunga (circa 13 anni) e complessa: "Ora siamo nella fase operativa – spiega Marocchi – C'è stato il contatto con Legambiente, per verificare l'integrazione del Parco Garbatella e degli orti urbani con il mercato, attraverso un'apertura verso l'area verde che crei continuità tra il parco e le attività commerciali – aggiunge la candidata Dem - Un successo di grande progettazione coordinata con gli operatori. Un lavoro intenso per recuperare i fondi e progettare". Al netto di questi interventi, che finalmente sembrano essere partiti, i mercati sono stati un grande terreno di scontro tra i candidati alle ultime elezioni, sintomo dell'importanza che questi luoghi mantengono sui territori. "Abbiamo girato per tutti i mercati parlando con operatori e responsabili – ha spiegato Paolo Pace, candidato M5S alla presidenza del Municipio VIII – Questi luoghi sono stati abbandonati e per molti gli operatori sentono vicino il momento della chiusura". E sull'accorpamento dei due mercati il candidato pentastellato afferma: "Non si può agire solo su una realtà facendo morire le altre, servono azioni parallele. Attraverso un processo partecipativo bisogna parlare con i cittadini chiedendo cosa vogliono per i mercati". Per il M5S il miglioramento delle condizioni, oltre alle necessarie manutenzioni, non può trascendere da interventi seri "di contorno: i problemi non sono legati soltanto alle strutture, ma anche al rispetto della legalità". Il dibattito si è, infatti, spesso spostato sull'abusivismo commerciale, fenomeno che in alcuni mercati (alla Montagnola in primis) ha assunto dimensioni spropositate. "Di questo soffrono gli operatori – prosegue Pace - Ormai è una piaga che impoverisce il mercato ufficiale, dove gli operatori pagano un affitto e le tasse". Su questo tema anche l'ex Assessore Marocchi non ha intenzione di lasciar correre: "La mia idea è quella di rifare un piano regolatore del commercio ambulante per capire dove servono, e se servono, le postazioni. Vanno verificate le condizioni delle strade e del tessuto commerciale, così come va assicurato il controllo delle licenze e la riorganizzazione delle postazioni – conclude Marocchi - Coniugando la tutela dei lavoratori con la lotta al degrado, obbligando alla pulizia dell'area, e magari ripristinando la figura dell'Ufficio Annona (struttura che in passato era responsabile delle verifiche amministrative delle attività commerciali mercatali, competenza ora in capo alla Polizia Municipale, ndr) che controllava la regolarità del commercio ambulante e nei mercati".

> ***Marocchi: "Ci sarà continuità tra le attività commerciali del mercato e il verde circostante. Comunque necessario un piano regolatore del commercio ambulante"***

Leonardo Mancini

Bravetta: riprende l'iter per il mercato Capasso

Sembra che i fondi ci siano, indetta la gara: atteso l'inizio dei lavori

PISANA/BRAVETTA -Torniamo a parlare del mercato di via dei Capasso. I lavori per la sua realizzazione, che si attende da anni, sarebbero dovuti iniziare nel 2015. Lo scorso anno i fondi erano presenti ma mancava la gara d'appalto. Negli scorsi mesi un nuovo stop è stato determinato dalla necessità di attendere il reinserimento delle risorse per la realizzazione dell'opera nel bilancio 2016. Ora i fondi ci sono, ammontano a circa un 1milione di euro, una parte dei quali saranno destinati, ci diceva l'ex Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio XII, nei mesi scorsi, alla riqualificazione di piazza Visconti, sede attuale delle attività commerciali. A mancare quindi ad aprile, quando Urlo ha parlato dell'argomento, era solo il bando per l'individuazione della ditta che avrebbe condotto i lavori. A riportare l'attenzione sulla questione è questa volta la Presidente uscente del Municipio XII, Cristina Maltese, candidata per lo stesso ruolo alle attuali elezioni, che ha annunciato l'avvio della gara d'appalto per la costruzione del mercato che dovrà sorgere sopra al Pup di via dei Capasso. L'abbiamo sentita per sapere di più sull'argomento, un tema molto importante per il quadrante: "Grazie al forte gesto di protesta della maggioranza in sede di discussione del bilancio (un emendamento in cui in modo provocatorio la Giunta chiedeva che su Capasso venissero reindirizzati dei fondi destinati al mercato Perestrello, sito in un altro Municipio, ndr) siamo riusciti ad ottenere che tutte le risorse stanziate in precedenza fossero totalmente reinserite e destinate alla realizzazione del mercato. Questo è motivo di grande soddisfazione. Il mercato di via dei Capasso era diventato una sorta di chimera mentre invece si farà. Il bando è partito e tutti i soldi necessari alla realizzazione dell'opera sono stati stanziati". In merito alle tempistiche la Maltese ha aggiunto: "Entro l'anno i fondi dovranno essere impiegati, speriamo quindi che la procedura possa essere avviata materialmente in autunno, considerando che i tempi degli appalti sono sempre molto lunghi".

> ***Maltese: "Il bando è partito e tutti i soldi necessari alla realizzazione dell'opera sono stati stanziati"***

Silvia Crescimanno (M5S), Consigliere uscente e candidata Presidente al Municipio XII, ha commentato la notizia, definendo quello della Maltese "un tipico annuncio da campagna elettorale: a pochi giorni dalle elezioni ha dato la notizia, ma la stessa promessa era stata fatta nel 2013 e adesso viene riproposta in questa tornata elettorale. Sono tre anni che ci confrontiamo con l'amministrazione e con l'ex Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio che più volte ci hanno assicurato che di lì a poco sarebbero iniziati i lavori. Di fatto il mercato non c'è e a noi risulta che in dipartimento manchino circa 500mila euro", dice la Crescimanno. E la somma corrisponderebbe, secondo lei, a quella "che il Municipio aveva chiesto, in seduta di bilancio a marzo, di stralciare dalla realizzazione del mercato Perestrello del Municipio V". "Tutti i fondi sono stati rimessi", assicura la Maltese, e quello a cui si fa riferimento "è stato solo un emendamento provocatorio". Un gesto che la Crescimanno, però, condanna e che definisce una "presa in giro nei confronti dei cittadini": non mi sembra un discorso da forza politica di maggioranza". Sulla questione è intervenuto anche Marco Giudici (Fratelli d'Italia), Consigliere municipale uscente: "Questa amministrazione ha fatto acqua da tutte le parti. Oggi ci troviamo una struttura che da anni è in quelle condizioni, all'interno del Pup vivono anche dei clochard. È una situazione grave, completamente sfuggita di mano alla Presidente Maltese che ha raccontato bugie al territorio per anni".

> ***Crescimanno: "Stesse promesse del 2013, ma di fatto il mercato non c'è e, a quanto ci risulta, mancano anche dei soldi: tipico annuncio da campagna elettorale"***

> ***Giudici: "Questa amministrazione ha fatto acqua da tutte le parti. La struttura è in quelle condizioni da anni"***

Anna Paola Tortora

PUBBLICITÀ ELETTORALE

BARCELLONA CAFFÈ

Trasmissione di tutte le partite e competizioni

EURO2016 FRANCE · COPA AMERICA CENTENARIO USA 2016 · Rio2016

Dalla Domenica al Giovedì
Sconto 20%

-Menù Mirò-

Antipasto + primo a scelta + secondo a scelta + contorno + acqua/vino + caffè + amaro
~~30 euro~~ 24 euro

-Menù Degustazione-

Menù Mirò + Degustazione di 3 calici di vino per ogni portata
~~35 euro~~ 28 euro

Il Mercoledì
Sconto 30%

-Menù Panino-

Panino a scelta + patate + consumazione

Via Mario Bianchini, 79 - Roma 70
Nicola - 3471072918
Gianluca - 330452083
Angelo - 3661257976
Tutti i giorni, tutto l'anno dalle 07:00 alle 03:00

"Un pomeriggio e una notte da festival"

Tutti i Venerdì e Sabato
(Giugno/Luglio/Agosto)
dalle 19:00 alle 23:00

Cena a Buffet Illimitato

+ drink/birra/calice di vino
13 euro

seconde consumazioni

5 euro

Venerdì
Buffet di Carne

Sabato
Buffet di Pesce

Dj-Set e Live Music

Tutti i Venerdì e Sabato
(Giugno/Luglio/Agosto)
dalle 19:30 alle 23:00

Live Painting

dalle 19:30 a chiusura
Se vuoi dipingere, dipingi...
...noi mettiamo gli strumenti, voi la creatività.

Barber Shop

Dalle 19:30 a chiusura
(Solo il Sabato)

Serate a tema con i nostri partner commerciali

JACK DANIEL'S · MARTINI · Vecchio Amaro del Capo

Camp8: torna a luglio il Campo di Volontariato Internazionale nei parchi del Municipio VIII

In arrivo 16 ragazzi da tutto il mondo per occuparsi del territorio

MUNICIPIO VIII - Lo scorso anno abbiamo seguito con molto interesse l'esperienza del primo campo di volontariato internazionale di Garbatella, promosso dal Comitato Parco Giovannipoli e da Legambiente Garbatella, incentrato sulla manutenzione del Parco delle Catacombe di Commodilla. Uno straordinario successo che ha visto la partecipazione di 13 ragazzi e ragazze tra i diciotto e i trent'anni provenienti da tutto il mondo. Ma non solo, infatti il punto di forza di questa esperienza è stato quello di riuscire a coinvolgere tanta parte del quartiere nella vita quotidiana del campo. Dall'aiuto dato ai ragazzi da molti volontari durante le operazioni di manutenzione dell'area verde, fino al contributo economico e materiale dei residenti e dei negozianti della Garbatella, che hanno provveduto a "sfamare" i tredici partecipanti.

Quest'anno l'esperienza del Garbatella History Camp si trasforma e si amplia. Il campo di volontariato internazionale, previsto dall'8 al 23 luglio, prende il nome di Camp8 e si arricchisce con altre realtà del territorio municipale. Questa nuova edizione vedrà infatti la partecipazione, oltre a quella del Comitato Parco Giovannipoli e del circolo territoriale di Legambiente, del Csoa La Strada, dell'Associazione Nessun Dorma e di Villetta Social Lab. Anche il numero di partecipanti si allarga, i volontari infatti saranno 16, tra ragazzi e ragazze, provenienti da Russia, Armenia, Hong Kong, Corea del Sud, Spagna, Francia, Serbia, Repubblica Ceca, Turchia e Austria.

"Camp8 – spiegano gli organizzatori - che ha già ottenuto il patrocinio del Municipio VIII, quest'anno sarà un campo diffuso per il territorio". Infatti saranno tre le aree verdi su cui interverranno i volontari, il Campo Socrates a Roma70, il Parco delle Catacombe di Commodilla e il Parco Garbatella, dove oltre ad attività di pulizia ambientale saranno realizzati arredi necessari a rendere più accoglienti e vivibili le aree verdi. "Sarà diffuso anche nei temi che verranno affrontati – proseguono dal Comitato - dal valore ambientale e sociale delle aree verdi, alla cittadinanza attiva e grazie alle attività della Villetta Social Lab, verranno affrontati i temi dell'accoglienza, quest'ultimo argomento internazionale dei campi di volontariato 2016".

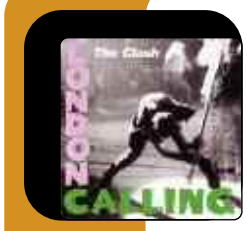
Un'esperienza importante che noi di Urlo seguiremo, ma che purtroppo in questi primi giorni di giugno ha rischiato di svanire. Una nota dolente in tutto il processo di organizzazione del campo, che ha lasciato di stucco gli attivisti impegnati da mesi su questa iniziativa. "Abbiamo appreso che il Consiglio d'Istituto della Principe di Piemonte ha votato 'no', nel suo ultimo incontro prima della fine della scuola, all'ospitalità del campo di volontariato internazionale Camp8, fatta nel marzo 2016 – hanno comunicato gli organizzatori in una lettera aperta - La decisione di non concedere gli spazi della scuola per ospitare il campo di volontariato apre grandi difficoltà logistiche nell'organizzazione, rese ancora più grandi dall'averlo saputo solo ora a poche settimane dall'avvio del campo". Oltre alla pessima figura internazionale, le associazioni rischiano di dover risarcire migliaia di euro di biglietti aerei. Nonostante questo gli attivisti si sono detti indignati soprattutto per le motivazioni del diniego, ottenute finora solo in maniera informale. Tra queste ci sarebbe il non aver lasciato una contropartita alla scuola durante lo scorso campo, e aver tenuto la festa di chiusura all'interno dell'Istituto. "La prima è irricevibile – affermano gli organizzatori - Il valore di un'iniziativa come questa prescinde da contropartite spicciole. La scuola è un'istituzione di servizio e appartenente ad una comunità e non dovrebbe limitare il proprio metro di giudizio ad un mero tornaconto personale, specie se la controparte è un'iniziativa di volontariato che opera tra mille difficoltà finanziarie ed organizzative". Inoltre qualche "contropartita" c'è pure stata: "Interventi di cui la scuola ha beneficiato e di cui non ci siamo fatti vanto, quali la pulizia 'straordinarissima' della cucina, la riparazione di due rubinetti e della serratura della porta esterna – aggiungono - E sempre in questo spirito Legambiente si è impegnata in questi anni con iniziative gratuite proprio con la Principe di Piemonte". Per quanto riguarda invece la festa di conclusione del Campo, questa "si è tenuta al Parco Commodilla, come i numerosi partecipanti e le innumerevoli foto pubbliche possono testimoniare".

Nonostante non sia stata data agli attivisti la possibilità di replicare, questi non demordono e stanno lavorando per ottenere delle alternative e non fermare quella che si va profilando come un'importantissima esperienza di volontariato internazionale: "Abbiamo preso contatto con altre scuole e altre realtà, che si sono rese disponibili – concludono – Nei prossimi giorni avremo la certezza di ospitare i ragazzi: noi una soluzione la troveremo perché possiamo contare su una rete di associazioni e realtà territoriali importanti, ma la scuola ha perso una grande occasione". Nelle prossime settimane Urlo continuerà a seguire le iniziative di avvicinamento a Camp8, certi che il motto lanciato nella scorsa edizione possa essere ancora valido: "Non abbiamo tanti soldi, ma abbiamo tanti amici'.

Leonardo Mancini

MUSICA

a cura di Flavio Talamonti



LONDON CALLING – THE CLASH

In ambito storico-sociale la protesta fine a sé stessa, se a volte inevitabile nell'esplosione iniziale, è però sempre insostenibile nel prezzo da pagare all'alba del suo tramonto, quando ciò che c'era è finalmente stato, e ciò che dovrà essere ancora non c'è, o peggio ancora non ci sono le basi per la sua costruzione. Il movimento punk della fine degli anni Settanta fu il figlio illegittimo dei movimenti del '68, nei quali la violenza era una delle espressioni possibili della protesta sociale, e non la naturale conseguenza della rabbia per i risultati non ottenuti. "London calling" dei Clash fu il terzo album della band inglese che, insieme ai Sex Pistols, era stata uno dei due portabandiera del punk britannico, e uscì alla fine del 1979, poco prima di quegli anni Ottanta che furono lo scenario per l'inizio della fine delle grandi ideologie e delle grandi proteste di piazza. Musicalmente parlando, i Clash hanno anticipato con il loro terzo lavoro le conseguenze della fine delle proteste e del punk: l'album si presenta come un immenso e riuscito mix di vari generi storici riletti in chiave punk, dal rock'n'roll al folk, nella consapevolezza che l'ondata dissacratoria e distruttiva del punk aveva sì distrutto i valori delle generazioni precedenti, ma non era stata capace di crearne di nuovi. I Clash si ritrovarono così con la necessità di rifondare una nuova base musicale da cui ripartire, partendo dalle esperienze del passato e rileggendole attraverso le lenti della protesta, ponendo le basi per gran parte del futuro della musica rock. Riuscendoci egregiamente, con pezzi come la titletrack, "The guns of Brixton" e "Spanish bombs" e tanti altri, che formano uno degli album culturalmente più importanti degli ultimi quarant'anni.

TANGO – MATIA BAZAR

L'ingombrante eredità della musica leggera italiana ha negli anni creato dei mostri di rara bruttezza, figli di un perverso rapporto tra il mantenimento della tradizione ed il tentativo di utilizzarla per esplorare forme nuove della modernità: esperimenti interessanti nello spunto di partenza, ma deludenti e sovente ridicoli nei risultati finali. Questo perché se da una parte la sperimentazione non è certo una delle caratteristiche principali della musica leggera nostrana, dall'altra è anche vero che ci si è spesso mossi con ed in essa solo nei momenti di stanca, con l'idea di utilizzare altri generi forse più giovani ma di certo non meno nobili con l'unico obiettivo di dare un po' di brio ai canoni stilistici della nostra tradizione, e non con il vero intento di sviscerarli e viverli nelle loro diversità e peculiarità. All'inizio degli anni Ottanta i Matia Bazar, che con alterne vicende si erano fino ad allora cimentati con la nostra più pura tradizione leggera, virarono decisamente verso la sperimentazione, facendo propri i già collaudati linguaggi new wave dal sapore anglosassone e l'elettronica dei teutonici Kraftwerk, senza né scimmiottarli più o meno efficacemente né riducendoli a dei vacui tocchi di colore all'interno di pure canzoni di musica leggera, ma scrivendo canzoni solide, credibili, dignitose, ma soprattutto estremamente belle, capaci di dare nuova linfa al mondo della musica leggera ma senza perderne le caratteristiche migliori e fondanti. Se con Berlino, Parigi, Londra del 1982 i Matia Bazar avevano mostrato i primi segnali di svolta elettronica, fu con Tango, dell'anno successivo, che i Matia Bazar riuscirono nell'impresa di dare nuovi sviluppi non solo alla musica italiana, ma anche all'elettronica da cui prendevano con successo le basi per la loro evoluzione. Un capolavoro della musica leggera, capace di rileggerne le fondamenta senza snaturarle.

BIRRA IN FRANCONIA di *Manuele Colonna*

"Esperienze, ambienti, tour, aneddoti,
tutti rigorosamente di stampo birrario,
vissuti dall'autore nei suoi continui e lunghi viaggi
alla scoperta del mondo francone"

In vendita sullo shop on-line di Fermento Birra Magazine - **www.fermentobirramagazine.com**

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Serena Savelli

MELANCHOLIA · DI LARS VON TRIER · (DAN/SVE/FRA/GER 2011)

SCENEGGIATURA: LARS VON TRIER
FOTOGRAFIA: MANUEL ALBERTO CLARO. **SCENOGRAFIA:** JETTE LEHMANN
INTERPRETI: KIRSTEN DUNST, CHARLOTTE GAINSBOURG, KIEFER SUTHERLAND, CHARLOTTE RAMPLING, ALEXANDER SKARSGÅRD

Alustine (Kirsten Dunst, miglior attrice a Cannes per questa interpretazione) è una sposa novella, apparentemente innamorata e felice. Durante il suo fastoso ricevimento di nozze emergerà una parte diversa di lei, nascosta e impalpabile, fatta di sorrisi spezzati, di occhiate malinconiche e di problemi indefiniti che la divorano dall'interno. Un rapporto tanto difficile con la madre (Charlotte Rampling) quanto ombelicale con la sorella (Charlotte Gainsbourg) fanno da contorno ad una tragedia imminente che riguarderà non solo la sua vita, ma quella di tutti gli esseri umani. Il pianeta Melancholia minaccia, infatti, di collidere con la Terra, distruggendola. Lars Von Trier non si smentisce e realizza nel suo inconfondibile stile una pellicola pregiata, delicata e surreale. Una storia sospesa tra sogno e realtà, costituita dai consueti capitoli e da un prologo che come in "Antichrist" condisce di bellezza il tutto, consacrando l'eccelso lavoro realizzato sulla fotografia. Le atmosfere di Melancholia sono pacate e seducenti, intense e delicate al tempo stesso. E l'iconografia, più che la narrazione, la fa da padrona in una pellicola che lascia con l'amaro in bocca, misto ad una profonda ansia che sfonda lo stomaco. Una visione altra dell'apocalisse che non lascerà delusi gli amanti di questo straordinario regista.

LA PAZZA GIOIA · DI PAOLO VIRZÌ · (ITA 2016)

SCENEGGIATURA: FRANCESCA ARCHIBUGI, PAOLO VIRZÌ
INTERPRETI: VALERIA BRUNI TEDESCHI, MICAELA RAMAZZOTTI, VALENTINA CARNELUTTI, ANNA GALIENA, TOMMASO RAGNO, BOB MESSINI, SERGIO ALBELLI, MARISA BORINI

Virzì ha la capacità di indagare profondamente nell'animo umano dei suoi personaggi, facendo entrare lo spettatore nel loro vissuto attraverso gli occhi e, soprattutto, il cuore. In questo caso il tema principale non è la "follia" ma la solitudine da cui essa (in parte) deriva. Beatrice (Valeria Bruni Tedeschi) e Donatella (Micaela Ramazzotti), due donne con problemi psichiatrici e vissuti molto diversi, stringono un'amicizia forte e sincera, riuscendo ad aiutarsi vicendevolmente nei drammi delle loro esistenze. La fuga, che ammicca al celebre film di Ridley Scott "Thelma & Louise", è un'avventura da cogliere a piene mani, dove il senso di una libertà ritrovata (e forse mai realmente avuta), rende queste due donne splendenti nel loro viaggio e consapevoli che la vita è un dono da apprezzare, nonostante tutto.

LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT · DI GABRIELE MAINETTI (ITA 2015)

SCENEGGIATURA: NICOLA GUAGLIANONE, MENOTTI
INTERPRETI: CLAUDIO SANTAMARIA, LUCA MARINELLI, ILENIA PASTORELLI, FRANCESCO FORMICHETTI, SALVATORE ESPOSITO, ANTONIA TRUPPO, STEFANO AMBROGI, MAURIZIO TESEI, GIANLUCA DI GENNARO, DANIELE TROMBETTI

Chi l'avrebbe mai detto che il cinema italiano potesse ammiccare ai grandi film hollywoodiani incentrati sulla figura del supereroe e del suo cattivissimo antagonista, pur mantenendo intatti alcuni lati distintivi del Bel Paese e, in particolare, della Roma di periferia? Lo chiamavano Jeeg Robot è infatti una brillante commistione di più generi, mixati sapientemente insieme, in un esperimento esaltante e gradevolissimo, che difficilmente può non essere apprezzato. L'eroe di borgata (Claudio Santamaria), l'antieroe affascinante e spietato (Luca Marinelli), la "principessa" indifesa e di buon cuore (Ilenia Pastorelli) interagiscono in un efficace triangolo narrativo in cui capo e coda ben si incastrano nel dogma della fabula e dell'intreccio. Il film ha da poco fatto incetta di premi al David di Donatello, con ben 7 statuette conquistate.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e **3-D.** Scadenza **31/07/16**
Urlo

MULTISALA MADISON **8 Sale** Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedìe martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì
pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Flavio Talamonti

RUMORI DI FONDO

LO SGUARDO (UNIVERSALE) SUL MONDO DI ANGELO IANNELLI

"Una rivista per uomini voleva sapere se avevo rimorsi. Sì, certo, mi dispiace per tutto il dolore che ho causato, ma non rimpiango niente, assolutamente niente. Una volta, sì: rimpiangevo di essere solo un barbiere. Non so dove mi porteranno dopo. Non so cosa troverò oltre il cielo e la terra ma non ho paura di partire. Forse le cose che non capisco lì saranno più chiare, come quando la nebbia si dirada. Forse Doris sarà lì e forse lì le potrò dire tutte quelle cose che qui non hanno parole". Ed Crane (Billy Bob Thornton) in L'uomo che non c'era di Joel ed Ethan Coen, 2001

Si dice – non certo a torto – che l'esperienza sia la somma degli errori fatti nella propria esistenza. Spesso non ci si sofferma sulla non meno importante (ed anzi a volte determinante) somma dei tentativi fatti per rimediare a quegli errori, o "semplicemente" per riportare alla luce dei nostri occhi la nostra parte più profonda, quella più autentica e sincera, scevra da sovrastrutture e da errori, non perché infallibile, ma perché fa dell'errore e del dolore causato o subito il prezzo necessario per non avere rimpianti. E spesso, nella strada impervia ed impetuosa che molti di noi intraprendono per scoprire sé stessi, i percorsi secondari si rivelano molto più interessanti, a seconda dei periodi nei quali li intraprendiamo e li portiamo avanti. Le riflessioni che ne scaturiscono possono risolversi o in enormi dubbi (se di risoluzione si può parlare, in caso di dubbi esistenziali) o di incredibili scoperte, che ci portano nuovi elementi sui quali costruire parti più o meno consistenti della nostra vita, se non addirittura decisivi ed inaspettati cambi di rotta. Nella carriera di Angelo Iannelli – giovane artista campano in forze all'ambiente teatrale e cinematografico romano da diversi anni – non sono mancati i momenti delle scelte decisive, quelle oscillazioni tra tutte le diverse declinazioni di quel fuoco artistico che porta, chi si muove nello spettro della poesia, a concedersi dei passaggi da un mezzo espressivo ad un altro, non vedendo barriere nelle varie differenze tra i vari procedimenti artistici, ma degli im-

portanti stimoli per la propria creatività e per le proprie necessità espressive. Il suo primo album come cantautore, *"Il cannocchiale"*, è un esempio estremamente riuscito di ciò che può produrre la necessità di analisi e di introspezione propria del meccanismo artistico: l'occhio personalissimo che Iannelli pone sul suo mondo diventa un occhio universale, che spazia dal parallelismo storico (quello presente nella titletrack, che fa del personaggio di Galilei l'emblema dell'uomo alla ricerca di se stesso nelle profondità dell'universo), all'ironia sugli usi e costumi di chi ricerca il divertimento sempre e comunque *(Festa!)*, alla presa di coscienza di chi si spoglia delle sue sicurezze per mostrare la propria debolezza e fragilità *(Non lo so)*. L'ispirazione ai giganti della tradizione cantautorale italiana (su tutti, Francesco De Gregori e Rino Gaetano), il primo disco di Iannelli si inserisce a pieno titolo nel solco tracciato dai suoi predecessori, esprimendo un potenziale notevole, frutto di una ricerca artistica e personale che fa dell'incontro/scontro con il proprio io il motore principale della sua stessa esistenza.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura della redazione

MASCHERE

ELVIS ED I MITICI ANNI '50

Elvis e i mitici anni '50 arrivano alla Garbatella per una mostra-spettacolo assolutamente da non perdere. L'appuntamento con l'evento "Back to the future Elvis" e la mostra "C'era una volta la radio", è per il 23 e il 24 giugno presso il Teatro Ambra alla Garbatella di Roma. Organizzata da Audio Live 8, associazione no profit, e Radio Museo, la kermesse porterà gli spettatori negli anni della rinascita economica e culturale, a partire dagli anni '50 americani. Entrando nel teatro, si tornerà indietro nel tempo, grazie ad una collezione in mostra di radio e oggettistica unica nel suo genere, ripercorrendo i mitici anni '50 e '60 degli States. Insomma, un appuntamento imperdibile per appassionati e curiosi. Durante lo spettacolo ci si emozionerà rivivendo la storia di Debra, che vive la sua vita accompagnata dalle musiche del Re del Rock'n'Roll, Elvis Presley. La storia, proposta in forma di commedia musicale, è quella di una donna la cui vita si intreccia e si accompagna con le musiche di Elvis, l'uomo che ha contribuito al cambiamento di un'epoca che diventerà grazie a lui un "Grandioso Technicolor", così come definito da Keith Richards. Sarà un vero e proprio percorso storico, sociale, culturale ed emozionale tra i ricordi e le visioni della nostra storia, accompagnati dalla musica di quegli anni che ancora oggi ci emoziona. Per assistere allo spettacolo è obbligatoria la prenotazione dei biglietti al botteghino del Teatro Ambra.

TEATRO AMBRA GARBATELLA
Piazza Giovanni Da Triora, 00100 Roma
Info e Prenotazioni: 06 817 3900
www.teatroambra.it

Urlo Urloweb.com

Il mensile d'informazione **Urlo - La scena di Roma Sud** - e il portale **urloweb.com** informano che è possibile pubblicare nei loro spazi **messaggi elettorali a pagamento** per le **elezioni amministrative 2016**, in conformità alla legge n.26 del 22 febbraio 2000 contenente le "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" nonché in base alla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 24/10/CSP.
L'Editore

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

UOMINI SENZA DONNE

MURAKAMI HARUKI
EINAUDI 2015
19 EURO

Sette sono i racconti di "Uomini senza donne", infinite le variazioni per le storie che contiene, per i corpi che si trasformano. Uomini che osservano, toccano, immaginano, desiderano figure di donne, che fuggono via, abbandonano, seducono.
Felici e infelici, amati e amanti, beati e dannati coloro che possono toccarsi e quelli che sono lontani, in coppia o soli, in questo libro tutti consegnano a Murakami Haruki confessioni e sentimenti, illusioni e giochi.
Lo scrittore descrive scene di vita quotidiana, qualcosa che è reale - nella sua totalità e finitezza - da un punto di vista esatto e composto da voci diverse, irresistibili perché vive: ossessivi, arresi, arditi, smaniosi, personaggi capaci dei pensieri più impensabili per questioni apparentemente insondabili.
In ognuno di noi cresce la curiosità di conoscere le conseguenze di quegli amori, sapere quando tali immagini sono state realizzate. Murakami abolisce inutili segreti e offre al lettore tutte le informazioni, la descrizione di una fine necessaria per giustificare l'avventura dall'inizio. Un senso a tratti metafisico per le trame mondane guida le sue parole, così spontaneo nel momento in cui osserva gli umani da vicino. Quando nella solitudine, con incantevole vigore, ritrae il silenzio e la bellezza dell'oggetto rappresentato.

VIAGGIATORI NEL FREDDO

SPARAJURIJ
EXÒRMA 2015
15,90 EURO

Questa non è una storia della Russia come le altre, non è semplicemente il risultato di una lunga preparazione per mettere a punto quello che pensiamo di trovare. Qualcosa sfugge da subito a un calcolo preventivo, le parole di Osip Mandel'štam per cominciare. Neve, betulle, abeti, treni, cortili, strade, sottosuolo, alla scoperta dei luoghi dei libri e degli scrittori. Dal centro città alle periferie, ai villaggi nei dintorni, arriva un momento in cui l'immersione è così piena che si perde il controllo. Gli autori - Elisa Baglioni e Francesco Ruggiero - hanno scelto di andare lì e vedere per provare l'esistenza di un mondo immaginato e reale, tanto a lungo frequentato, della sua rappresentazione letteraria antica, fatata e inquieta. Di fronte alla geografia di Viaggiatori nel freddo, il lettore sarà libero di ricordare e immaginare ancora quanto vuole. Fantasticare sulla vita di personaggi che potrebbero non incontrarsi, destini incrociati per un motivo qualsiasi, notti e giorni.
Più che un diario di viaggio, questo libro della collana Scritti Traversi è un grande racconto, molto ben scritto e popolatissimo, abitato da personaggi memorabili. Dove arte è vita, città è testo, mondi visibili e angoli nascosti fissano e conservano un significato intellettuale e una prodigiosa forza emotiva.

Università UNINT: una carriera internazionale che ha inizio nel tuo quartiere

L'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, nel cuore di Garbatella, è anche al centro di una rete globale di relazioni istituzionali e culturali che stimolano lo studente ad un apprendimento multiculturale ed offrono significative occasioni di impiego e di carriera.

Preparare i cittadini e i professionisti di domani a cogliere le opportunità e le sfide del mondo globale: è questa la missione dell'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, ateneo nato a Roma nel 1996 con il nome di "Libera Università San Pio V" e situato **nello storico quartiere di Garbatella nei pressi della Regione Lazio**, che oggi è in grado di proiettare i suoi studenti ben oltre i confini territoriali grazie a **una formazione moderna e disegnata per il mercato internazionale.**

A governarlo è la Fondazione FORMIT per la Ricerca sulla Migrazione e sulla Integrazione delle Tecnologie, ente morale riconosciuto con status consultivo presso le Nazioni Unite, che ne assicura il funzionamento ispirato a principi di qualità ed efficienza dell'offerta formativa. E i dati lo confermano: secondo l'ultima classifica de "Il Sole 24 Ore", **l'UNINT è quarto a livello nazionale e primo nel Lazio, fra gli Atenei non statali, per tasso di occupazione dei suoi studenti ad un anno dal conseguimento del titolo.**

L'Università UNINT vanta un modello di formazione innovativo, basato su tre pilastri: **l'internazionalità** – intesa come capacità di comprendere e affrontare le sfide di un mondo in continuo cambiamento -, **il legame con il mondo del lavoro**, con oltre 700 Convenzioni di stages attive – che si sostanzia nella definizione di percorsi formativi innovativi e disegnati per rispondere alle rinnovate esigenze della società e delle professioni – e **l'attenzione alla qualità della vita universitaria**, mediante una stretta vicinanza alle esigenze dei discenti e al rapporto ottimale con lo staff accademico.

Il cuore dell'attività è un'offerta fortemente distintiva nel campo dell'apprendimento linguistico, che caratterizza tutte le Facoltà, grazie alla possibilità di scegliere tra ben **otto diverse lingue** – arabo, cinese, francese, portoghese e brasiliano, russo, spagnolo e tedesco - e la costante crescita degli **insegnamenti anche nel settore economico erogati in lingua inglese.**

UNINT è inoltre costantemente impegnata nella attivazione di programmi di scambio con prestigiose Università di Paesi esteri e di partnership con aziende, enti ed istituzioni pubbliche e private.

Attualmente, sono attive **783 convenzioni** per

lo svolgimento **di tirocini e stage in Italia e all'estero** ed **oltre 60 accordi di cooperazione** e scambio con primarie università europee ed extra-europee.

Ampio anche il ventaglio dei corsi di master e corsi di specializzazione post-laurea e significativa la qualità della ricerca, riconosciuta a livello nazionale dalle ultime valutazioni ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

La proposta completa dei Corsi di laurea attivi per l'anno accademico 2016/2017 sarà pubblicata sui prossimi numeri di questa rivista.

Per chi avesse immediata necessità di approfondimenti, ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo:
www. UNINT.EU

UNINT in cifre

STUDENTI: 1.500

RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI: 1-8

TASSO DI OCCUPAZIONE AD UN ANNO DALLA LAUREA TRIENNALE: 53%
(media nazionale 41%. Dati Almalaurea, 2015)

TASSO DI OCCUPAZIONE AD UN ANNO DALLA LAUREA MAGISTRALE: 70%
(media nazionale 56%. Dati Almalaurea, 2015)

TASSO DI SODDISFAZIONE: 94%
(Media nazionale 85,5%. Dati Almalaurea, 2015)

UNINT Università degli Studi Internazionali di Roma

Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
Via C. Colombo 200 – 00147 Roma
orientamento@unint.eu
T 06 510777261/245
WWW.UNINT.EU

Pisana: 250mila euro alla palestra di via Balzaretto

A breve un nuovo bando dopo l'annullamento del precedente

PISANA – Nel quartiere Vignaccia, quadrante Pisana, c'è un impianto sportivo di grande rilevanza attualmente inutilizzato e in preda al degrado: la palestra di via Balzaretto. L'immobile venne costruito come opera a scomputo del Piano di Zona F2, inaugurato a cavallo tra il 2006 e il 2007, ma solo nel 2011 acquisito a patrimonio da parte del Comune di Roma. In quell'intervallo di tempo rimase abbandonato, comportando l'occupazione di soggetti non autorizzati che vandalizzarono la struttura. Furono necessari 170mila euro per il recupero dell'immobile che in seguito venne dato in concessione ad un'associazione sportiva. Nel maggio del 2013, poi, l'affidamento passò alla Federazione Pugilistica Italiana, ma pochi mesi dopo il Municipio XII avanzò la richiesta (già presentata in precedenza) di vedere assegnata a sé la gestione. La struttura venne quindi riclassificata e affidata all'ente municipale. "L'impianto – ci conferma Cristina Maltese, Presidente uscente e al ballottaggio per la nuova presidenza del Municipio XII – è passato al Municipio circa due anni fa. La struttura era in stato di abbandono, abbiamo quindi dovuto metterla in sicurezza". In seguito alla presa in carico dell'immobile il Municipio ha indetto un bando per la sua assegnazione, ma pochi mesi dopo è stato costretto a fare dietrofront: "La palestra, circa un anno fa, secondo bando era stata aggiudicata provvisoriamente. Ma uno dei partecipanti ha fatto ricorso e in seguito l'assegnazione è stata revocata a causa di un errore della Commissione Esaminatrice: il bando, oltre al programma di servizi sportivi da svolgere all'interno della palestra, prevedeva anche un intervento di recupero della struttura. Le offerte tecniche però sono state aperte dalla Commissione in seduta non pubblica, questo vizio della procedura purtroppo, con mio grande rammarico, ha determinato l'annullamento". Nel frattempo l'edificio è andato incontro a nuovo abbandono. "La struttura è nel degrado e attualmente non è stato emesso ufficialmente alcun nuovo bando", ha detto Silvia Crescimanno (M5S), Consigliere uscente e al ballottaggio per la presidenza del Municipio XII: "L'impianto riqualificherebbe la periferia se solo venisse utilizzato. Così è vittima di atti vandalici". Il Movimento 5 Stelle, ci racconta la Crescimanno, "all'epoca si disse favorevole alla richiesta del Municipio di gestire l'immobile affinché, però, la palestra andasse a bando". Intanto, per rimediare agli ingenti danni subiti, all'interno dell'ultimo bilancio approvato, ci dice la Maltese, "sono stati previsti 250mila euro da destinare al recupero dell'edificio (essenzialmente per il tetto e gli impianti che sono stati vandalizzati). Stiamo avviando le procedure per far partire l'intervento, contemporaneamente abbiamo dato disposizione agli uffici per far avviare la gara per la concessione. La struttura deve essere restituita ai cittadini e per noi è una priorità". Sulla questione è intervenuto anche Marco Giudici, Consigliere municipale uscente ed ex Presidente della Commissione Trasparenza, che in un video ha denunciato le condizioni in cui versa l'immobile: "Il bando è saltato perché l'amministrazione, su istanza del secondo arrivato, ha adottato un provvedimento di autotutela. C'è stato un errore di procedura. È una questione molto delicata che è stata affrontata dalla Commissione: ci sono gravissime responsabilità della Giunta municipale sull'annullamento del bando. Bisogna chiarire ogni aspetto di quanto accaduto. La palestra poteva essere funzionante già da un anno. Per il domani è necessaria una nuova gara e quindi che la palestra torni in mano ai cittadini".

Maltese: "Per il recupero della struttura stanziati 250mila euro. Date disposizioni per una nuova gara per la concessione"

Crescimanno: "La struttura è nel degrado e attualmente non è stato emesso ufficialmente il nuovo bando". Giudici: "Il primo bando saltato per un errore di procedura. Gravi responsabilità della Giunta municipale"

Anna Paola Tortora

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396 • parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

LABORATORIO ERBORISTICO
Fitoterapia • Omeopatia
Floriterapia • Fiori di Bach
Fiori australiani • Integratori alimentari
Dermocosmesi • Integratori per lo sport
Farmaci senza obbligo di ricetta
Articoli da regalo • Farmaci veterinari

ELENCO OFFERTE:

- ARMOLIPID PLUS 20 cps € 15,00 anziché € 22,50 offerta valida dal 16/06/2016
- Supposte e microclismi VEROLAX € 4,50 2x1
- Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA € 2,50
- DRENANTI 5D 500ml sconto del 30% da € 15,90 a € 11,13
- PAPAYA IMMUN'AGE 30 bst sconto del 20% da € 54,95 a € 43,96
- Drenante FORDREN COMPLETE 300ml € 17,46 anziché € 24,95
- SOLARI BIONIKE, LA ROCHE-POSAY, LICHTENA sconto del 40%
- Solari L'ERBOLARIO sconto del 20%
- ENERZONA OMEGA 3 120+48 cps € 43,00 anziché € 56,70
- GARCINIA CAMBOGIA ESI 60 cpr 1 g € 15,75 anziché € 21,00
- Drenante IDROSTIM NEODETOX € 21,50 2x1
- Deodoranti DERMAFRESH € 6,90 anziché € 9,90
- Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
- ECOSTOP diffusore ambiente alla citronella € 4,90 anziché € 9,80
- TRIDERM sapone di marsiglia 500 ml € 9,90 anziché € 16,50
- PLANTALAX fibre 20 buste € 10,90 1+1 conf. in omaggio
- Su tutti i prodotti SOLGAR sconto del 10%
- SPIRULINA MARCUS ROHRER 180+60 cpr € 19,90 anziché € 24,30
- FORHANS dentifrici 75 ml € 3,95 1+1 omaggio
- Dentifricio ELMEX SENSITIVE PLUS 75 ml € 2,93 anziché € 4,89
- DERMONDEL docciaschiuma 400 ml € 7,80 1+1 in omaggio
- AVEENO bagno-doccia 500ml € 6,90 anziché € 11,50
- SAUGELLA dermoliquido 500ml+idraserum omaggio € 7,90
- ALOEVERA2 ZUCCARI 1 litro sconto del 25% da € 24,95 a € 18,71
- MAGNESIO-POTASSIO ENERVIT 20 bst € 6,43 anziché € 9,60
- AVEENO BABY 72 salviette € 1,20 anziché € 2,50
- WELEDA calendula BABYWASH sconto 25% da € 10,50 a € 7,87
- MUSTELA linea BABY sconto del 20%
- BABYGELLA prodotti per il corpo sconto del 25%
- Su tutti i medicinali OMEOPATICI sconto del 10%

Estate romana: ecco tutti gli appuntamenti

Roma accoglie nei mesi estivi cultura, musica e intrattenimento

ROMA – Torna l'Estate Romana, la manifestazione che ogni anno porta in molti quartieri della Capitale una vasta gamma di appuntamenti che spaziano dalla musica al teatro, dal cinema alla cultura. Il Commissario Straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, ha firmato una delibera che stanzia 1,5 milioni di euro per la realizzazione dell'edizione 2016 dell'Estate Romana. Lo stanziamento messo a disposizione dall'Amministrazione Straordinaria vedrà destinato 1 milione di euro per lo svolgimento degli eventi dell'Estate Romana e 500mila euro per Festival di particolare interesse culturale della città. Nello svolgimento della gara, conclusasi lo scorso 23 maggio, saranno premiati in particolare: la qualità artistica dei progetti presentati, la valorizzazione del territorio, il coinvolgimento di risorse giovanili, la capacità di autofinanziamento delle manifestazioni con risorse aggiuntive di privati e sponsorizzazioni. In attesa di conoscere gli eventi vincitori, che si svolgeranno come di consueto dal 30 giugno al 30 settembre, i cittadini di Roma e i tanti turisti che si avvicenderanno nella città in questo periodo, potranno godere di molti altri appuntamenti che tornano anche quest'anno ad allietare le afose serate della Capitale.

Immancabile nel calendario degli eventi da non perdere è Rock in Roma, la kermesse dedicata ai grandi live, che nell'edizione 2016 porterà sul palco dell'Ippodromo delle Capannelle, ed eccezionalmente al Circo Massimo, alcune celebrità della musica contemporanea e del passato, come David Gilmour, gli Iron Maiden, Bruce Springsteen e gli Slayer.

Per chi amasse, invece, la musica "alternativa", indie e di tendenza, un appuntamento da non perdere è Roma incontra il Mondo, che quest'anno porterà all'interno della location suggestiva di Villa Ada, artisti come Bombino, Black Mountain, Levante, Niccolò Fabi, Kula Shaker, Tiromancino, Tre Allegri Ragazzi Morti, oltre al format Roma Brucia, una due giorni dedicata alle migliori band romane.

Ad "incendiare" le notti capitoline torna, poi, uno dei poli di divertimento più grandi in Italia: il Gay Village, nel cuore dell'Eur. Anche quest'anno al Parco del Ninfeo fino a settembre si terranno spettacoli, presentazioni, musica e discoteca fino a tarda notte. In particolare si celebra il quindicesimo anniversario della manifestazione, che è divenuta punto di riferimento per la cultura LGBTQ ma anche per i tanti appassionati di vita notturna alla ricerca di ottima musica dance.

> ***"Roma diventa come ogni anno un grande polo estivo di musica, intrattenimento e cultura con i tanti eventi in programma per l'Estate Romana"***

Anche Trastevere si colorerà come ogni anno di attrattive di vario genere, fra cui il cinema all'aperto. Ben 60 notti gratis sotto le stelle all'insegna della cultura cinematografica, con la partecipazione di grandi nomi come Roberto Benigni, Stefania Sandrelli, Valerio Mastandrea, Paolo Virzì e Dario Argento. Il Festival Trastevere Rione del Cinema verrà ospitato in piazza San Cosimato fino al 1 agosto e la kermesse è organizzata dai ragazzi del piccolo cinema America in collaborazione con le istituzioni quali il Municipio I e la Regione Lazio.

E sul Lungotevere si potrà fare shopping nel consueto mercato che ogni anno anima le sponde del fiume, con tanti punti di ristoro per fare l'aperitivo o cenare all'aperto. A tal proposito è stata lanciata una petizione su Change.org, sostenuta da grandi esponenti del mondo dell'arte, per liberare dalle bancarelle piazza Tevere, ovvero la passeggiata tra ponte Mazzini e ponte Sisto, oggi galleria d'arte a cielo aperto in quanto proprio lì è stata realizzata la maestosa e bellissima opera dell'artista sudafricano William Kentridge, che rischia di essere coperta dagli stand commerciali.

Ma gli appuntamenti non sono finiti qui e per consultare la vasta gamma di eventi disponibili nei prossimi mesi è disponibile il sito www.estateromana.comune.roma.it

Serena Savelli

Calcio: storico doppio successo per l'A.C. Fonte Meravigliosa

Emozioni e mesi complicati fino al top della Prima Categoria e del Campionato Juniores Primavera

FONTE MERAVIGLIOSA - Una stagione esaltante per l'A.C. Fonte Meravigliosa, società di quartiere in grado di aggiudicarsi sia il campionato di Prima Categoria con la prima squadra, che il campionato Juniores Primavera con i ragazzi del settore giovanile. Un doppio successo storico, una vetta mai toccata dalla compagine gialloblu. Tra i protagonisti di questa straordinaria annata c'è il team manager Daniele Luciani, che ci ha raccontato difficoltà ed emozioni di nove mesi complicati quanto appassionanti.

Parliamo della prima squadra: l'A.C. Fonte Meravigliosa era tra le favorite del girone F di Prima Categoria?

"No, quando ci siamo ritrovati a settembre per la preparazione sapevamo di avere un gruppo di ragazzi con ottime qualità anche se la situazione economica non era delle migliori. Si rischiava di non iscriversi al campionato. La rosa iniziale era composta da una decina di ragazzi del gruppo storico del Fonte, una Juniores '92-'93 che già aveva compiuto il passaggio dalla Seconda alla Prima Categoria. A questi, il direttore generale Aversa e il tecnico De Mattia hanno aggiunto ragazzi che si sono integrati alla perfezione. Sapevamo poi di avere avversarie di livello come il Campoverde, il Play Eur, l'Atletico Lariano e il Divino Amore. Squadre che avevano fatto acquisti importanti, con tanti giocatori provenienti da categorie superiori".

Qual è stato il momento in cui avete capito di potercela fare?

"Credo che i ragazzi inizialmente non pensassero alla vittoria. Con la testa libera e la grande voglia di far bene hanno fatto una grande partenza, otto vittorie di fila dopo il pareggio iniziale contro il Play Eur. Poi abbiamo perso sul campo della Nuova Virtus, con un arbitraggio che ha lasciato molti dubbi. Nella partita successiva abbiamo avuto il primo scontro diretto con il Campoverde e abbiamo vinto 1-0, dimostrando una forza di gruppo impressionante. In quella settimana ho capito che saremmo potuti arrivare lontano. La vittoria successiva sul campo del Divino Amore ci ha permesso di arrivare in testa, da soli, prima di Natale, facendo capire a tutti che avrebbero dovuto fare i conti con noi".

Non avete avuto più flessioni?

"Purtroppo sì, proprio ad inizio 2016, quando abbiamo fatto 7 punti in 6 partite con tre sconfitte in trasferta, pagando a caro prezzo una serie di infortuni dei nostri attaccanti. Ma siamo riusciti a mantenere imbattuto il "Fonte Park" e siamo usciti fuori da quei due mesi grazie all'unità del gruppo. I ragazzi sono stati fantastici perché poi da lì alla fine hanno inanellato 11 vittorie e un pareggio. Un ruolino straordinario, vincendo di nuovo sul Campoverde, a cui abbiamo recuperato ben otto punti".

L'ultima giornata con l'Atletico Lariano come l'avete vissuta?

"Vincendo contro la Virtus Nettuno alla terzultima giornata, e sfruttando il pareggio tra Campoverde e Play Eur, abbiamo preso la vetta della classifica. Battendo il Real Velletri alla penultima eravamo sicuri del secondo posto, quindi con il Lariano dovevamo "solo" vincere per il primo posto. La tensione era tanta ma siamo riusciti a sbloccare la gara anche grazie ai tanti ragazzi e alle tante persone del quartiere che sono venute a sostenerci. Sulle tribune c'erano almeno 300 persone e alla fine è stata un'esplosione di gioia irrefrenabile".

L'autentico punto di riferimento della società è stato il direttore generale Gianluca Aversa.

Queste le sue parole sulla stagione:

"È stato un campionato magnifico con un gruppo di ragazzi speciali. Ci siamo conquistati la promozione con il lavoro quotidiano, con l'attenzione ai dettagli. Ci siamo allenati con incredibile costanza dividendo il campo con la Juniores. I due successi ci riempiono di orgoglio perché a inizio stagione entrambe le squadre rischiavano di non iscriversi ai rispettivi campionati. È stato necessario gestire esternamente Prima Categoria e Juniores rispetto alla scuola calcio e alle altre squadre giovanili. I risultati sono stati davvero straordinari".

Adesso quali sono gli obiettivi per la prossima annata?

"Dopo esserci goduti queste vittorie siamo subito ripartiti programmando il lavoro estivo. Per regolamento di campionato dovremo inserire un gruppo di ragazzi molto giovani, 1996-1997-1998, ma non toccheremo assolutamente il fantastico gruppo che ci ha permesso di vincere il campionato. Smantellarlo sarebbe un errore gravissimo, non possiamo privarci del nostro principale punto di forza. Di sicuro ripartiremo con tanta voglia di fare bene, con umiltà. La Promozione è un campionato nuovo per noi, arriviamo con grande rispetto per tutti ma paura di nessuno. Sperando di poter rivivere un'altra stagione positiva. Anche tra i professionisti si sono viste tante neo-promosse fare bene, speriamo di essere una delle sorprese della prossima stagione. Magari coinvolgendo ancora di più la gente del nostro quartiere".

Andrea Calandra

L'editoriale

segue dalla prima

poi la realtà dei fatti, ovvero che nessuno si è fermato ad aiutare Sara, nonostante alcune automobili siano passate davanti al luogo del delitto. Esse potevano, infatti, essere tanto testimoni dei fatti quanto artefici, forse, di un destino diverso per la ragazza. Ora, in quelle stesse masse che si indignano a colpi di post su Facebook, risiede il fulcro principale dell'indifferenza moderna. Sara è il simbolo di quella poca umanità e di quell'ormai blando senso del dovere di cui la nostra società è pregna. Quella della Magliana è ovviamente una tragedia di quelle che non dovrebbero mai accadere. Ma l'indifferenza si percepisce nei grandi fatti di cronaca, come nelle piccole storie. La civiltà non nasce da grandi eroismi, ma da dettagli semplici che si sommano insieme divenendo una consuetudine: l'attenzione al territorio e all'ambiente, il rispetto per gli anziani (si avvicina l'estate, non lasciateli soli), l'aiutare in modo incondizionato qualcuno in difficoltà per il semplice gusto di farlo.

Qualcuno si sarebbe dovuto fermare ad aiutare Sara, ma nessuno l'ha fatto e la cosa purtroppo non mi sorprende. È noto che se una donna sta per subire uno stupro non deve mai chiamare aiuto, ma inneggiare a un incendio in corso. Anche in quel caso, dubito che le cose cambierebbero. Una telefonata alla polizia è gratuita e se ci si sbaglia, pazienza, meglio una segnalazione basata su un dubbio che nessun tipo di iniziativa (ovviamente senza che ogni evento generi psicosi di massa, altro aberrante fenomeno dei giorni nostri). Ve lo ricordiamo, il 112 è il numero delle emergenze. Tutti abbiamo smartphone di ultima generazione: ecco, non servono solo per scrivere tweet al vetriolo. L'indifferenza uccide le persone e, di conseguenza, massacra dall'interno anche la nostra società.

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Urloweb.com

Seguici anche su Facebook!

Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a ***facebook.com/UrlowebRoma***

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
2015/2018
Non un amministratore qualunque
MA L'AMMINISTRATORE
Nome FABRIZIO Cognome LUZZIETTI
Sede ROMA N. 16248
Tel. 3392048488

G

GIOVANNONI ®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com